



ANNO XXVIII.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni", fra gli Antichi Studenti

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO

IN VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923. n. 452)

BOLLETTINO

N. 91

APRILE-SETTEMBRE 1927 (ANNO V°)



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI

1927 - Anno V E. F.

DUE VIAGGI INAUGURALI

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

ANNO XXVIII.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni", fra gli Antichi Studenti

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO

IN VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)



BOLLETTINO

N. 91

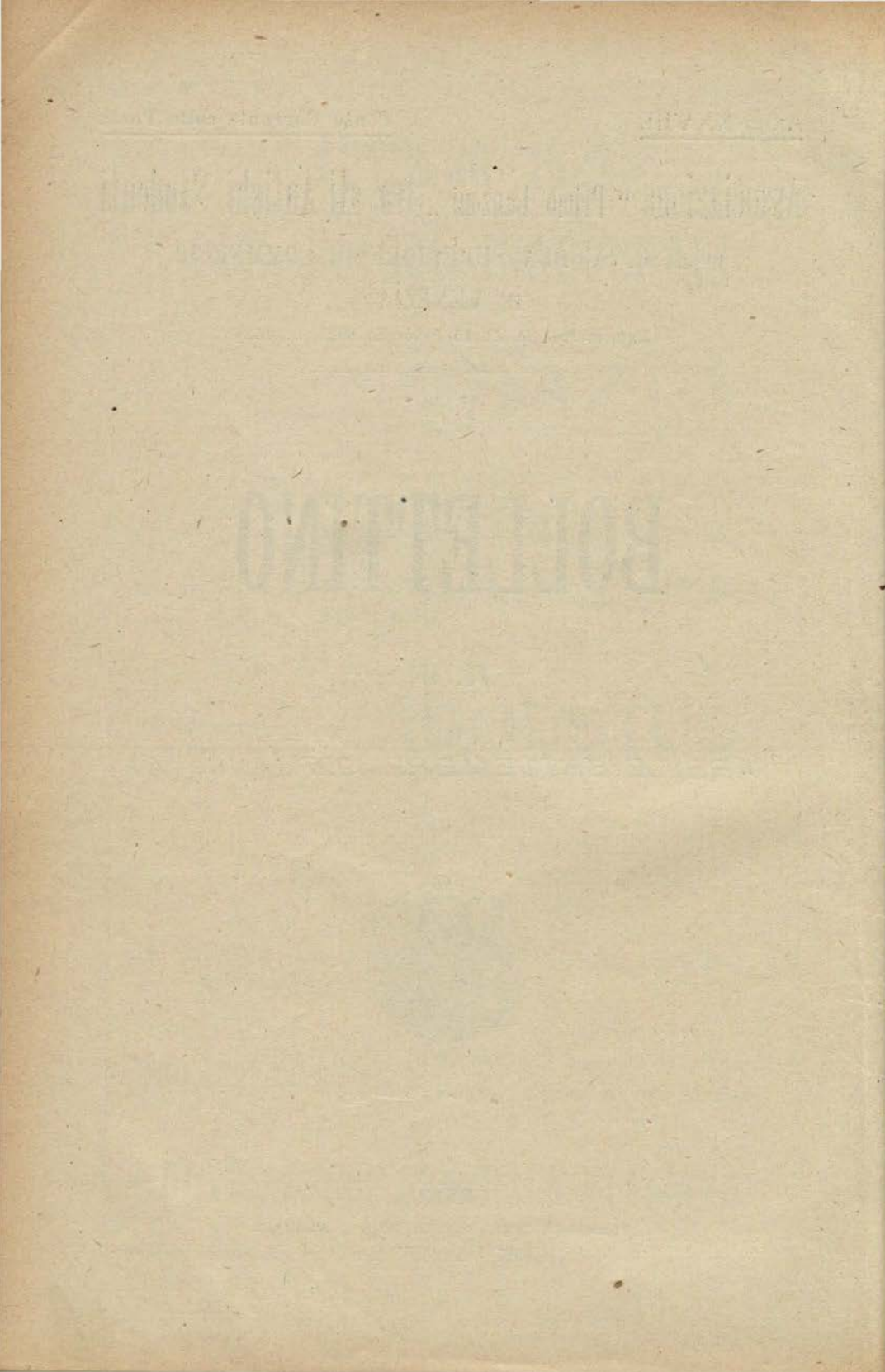
APRILE-SETTEMBRE 1927 (ANNO V°)



• VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C FERRARI

1927 - Anno V E. F.



INDICE

Quota sociale	Pag. 5
— Giacomo Luzzatti —	5
— Discorso del prof. Mario Levi per i funerali del prof. Giacomo Luzzatti	6
Assemblea generale ordinaria dei Soci (<i>Relazione del Presidente - Bilancio consuntivo 1926 - Relazione dei Revisori dei conti - Bilancio preventivo 1927 - Elezione parziale delle cariche sociali</i>)	7
Il Banchetto sociale	26
Le simpatiche riunioni del Gruppo Lombardo Cafoscarino (Una riunione del mercoledì e una cena con l'intervento del nostro Presidente)	27
L'assegnazione della Borsa Mariotti: il dott. Mario Cappler a Calcutta	28
Corso per stranieri (<i>settembre 1927</i>)	29
I ritratti degli antichi studenti di Ca' Foscari	30
Albo d'onore dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra	31
Volontario supplemento alla quota di socio perpetuo da parte di vecchi soci	32
Albo dei Soci	32
Offerte per la pubblicazione dell'Albo dei Soci (IV elenco)	33
Nuovi soci	33
Nuovi soci perpetui	36
Fondazione in onore dei giovani della Scuola caduti per la Patria	37
Il centenario della nascita di Carlo Combi (<i>Il trasporto delle Sue ossa da Venezia a Capodistria. - La pubblicazione del Suo carteggio. - Appello agli antichi allievi del grande patriotta</i>)	37
Ricordo in Palazzo Foscari a Renato Manzato e Borsa di studio al Suo nome	38
Dono del consocio dott. Ottone conte de Betta Inama alla Biblioteca del nostro Istituto	39
Premio "Ettore Levi Della Vida"	40
Borsa di viaggio "Società Veneziana di Navigazione a Vapore"	40
Borse di studio "Prof. Francesco Carnelutti"	41
Premio "Amedeo Bellana"	42
Conferimento del premio della "Fondazione Massimo Guetta"	43
Borse per soggiorno all'estero "Cav. Giovanni Stucky"	43
Fondo di soccorso per gli studenti disagiati (<i>Ultime oblazioni 16 marzo - 31 agosto 1927</i>)	44

Personalia (<i>nomine, promozioni, incarichi speciali, onorificenze, cambiamenti di indirizzo e di impiego, ecc.</i>)	pag. 46 e 78
Nozze	55
Nascite	56
Fatevi Soci perpetui!	57
La Scuola di Venezia e la nostra Associazione in recente pubblicazione del prof. Longobardi	57
La nostra Biblioteca e la Bibliografia degli antichi studenti (<i>Recenti pubblicazioni di antichi allievi</i>).	58 e 79
Esami di laurea (<i>Prolungamento della sessione autunnale 1926: aprile 1927 - Sessione estiva 1927</i>)	62
I nostri morti: (Mario Camicla, Giovanni Cendon, Sabatino Di Loreto, Leonardo Domingo Morello, Leone R. Orefice, Vittorio Ravà	66
Lutti nelle famiglie di soci	72 e 79


ULTIMI

Assegnazione delle Borse di viaggio " Società Veneziana di Navigazione a Vapore " ed " Enrico Ratti "	73
Giorgio Politeo commemorato da Giovanni Bordiga	74
Concorso per monografia su " L'Organizzazione Commerciale e Creditizia della Piccola Industria e dell' Artigianato "	75
Ambulatorio per i giovani studenti della Scuola	75
Carlo Combi, il " Santo dell' irredentismo adriatico "	76
Assemblea dei dottori in economia e diritto e in scienze consolari	76
Personalia	46 e 78
Recenti pubblicazioni di antichi allievi	58 e 79
Lutti nelle famiglie di soci	72 e 79
— Carlo Ferrari —	79

Quota sociale annua: L. 15

da versarsi nei primi mesi dell'anno.

Per l'iscrizione a Socio perpetuo: L. 200



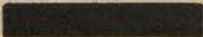
GIACOMO LUZZATTI

Il 19 luglio moriva in Venezia l'illustre professore comm.
GIACOMO LUZZATTI.

È un gravissimo lutto per la nostra Associazione. Giacomo Luzzatti era stato uno degli antichissimi e più distinti allievi di Ca' Foscari e qui aveva tenuto con onore per più anni incarico d'insegnamento. Alla Associazione il Compianto apparteneva come socio perpetuo dalla fondazione del sodalizio (1898). Era autorevole affezionato membro del nostro Consiglio direttivo sin dal 1900.

Ai solenni funerali l'Associazione, in assenza del Presidente prof. Rigobon, trattenuto a Milano da incarico ministeriale, fu rappresentata dal vicepresidente rag. Pier Girolamo nob. Dall'Asta e dal segretario prof. dott. Mario Levi. I nostri fiori, le alte parole pronunciate dal prof. Levi a nome del sodalizio, quelle del rag. Dall'Asta, antico affezionato amico del defunto, e la presenza di numerosi consoci manifestarono tutto il nostro dolore per la scomparsa della nobile figura di cittadino, di studioso e di educatore. Riproduciamo il discorso dell'egregio prof. Mario Levi, riserbando di offrire nel prossimo numero del bollettino altre notizie intorno al nostro illustre Compianto.

L'ing. Giuseppe Luzzatti, sicuro di interpretare un desiderio del suo caro Genitore, ha deliberato di offrire in nome di Lui alla Scuola superiore di Venezia la ricca Biblioteca che Egli aveva raccolto con tanta cura e tanto amore. È un prezioso dono di cui diremo pure prossimamente.



Discorso del Prof. Mario Levi per i funerali del Prof. Giacomo Luzzatti (21 Luglio 1927)

A nome della Associazione " Primo Lanzoni „ fra gli Antichi Studenti della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia, nella forzata assenza del Prof. Rigobon, adempio con tutto il cuore di amico e con infinita commozione il mesto ufficio di porgere al compianto collega del Consiglio Direttivo, Prof. Giacomo Luzzatti, l'estremo saluto.

Il doloroso destino degli ultimi anni della Sua nobilissima esistenza si chiude ed Egli ora ha lasciato per sempre la casa amata, che conobbe il Suo patire, dopo che, in breve volger di tempo, Gli furono rapiti il figlio adorato, nel fiore della vita, e la compagna fedele.

Noi che Lo abbiamo amato, Lo vedemmo da allora declinare, prima lento e poi maggiormente nella salute e nelle forze e deprecammo questo momento, in cui il lutto e la sventura purtroppo ci colpiscono, noi Antichi Studenti di Ca' Foscari, più vivamente i pochi del Consiglio Direttivo, ma insieme pure i tanti e tanti consoci, sparsi ovunque nel mondo, che lo conobbero ed apprezzarono le Sue alte doti di mente e di cuore.

Appassionato veramente alla Sua disciplina, l'Economia Politica, il compianto amico lascia pregevoli saggi della Sua operosità scientifica; particolarmente, in vari studi sulla moneta, sui valori e sui prezzi, indagò i rapporti delle variazioni relative di tali fenomeni e la natura e gli effetti delle trasformazioni monetarie, sotto l'aspetto sociale, oltrechè economico; e si compiacque - quasi direi - di certe concezioni che, se il rigore critico forse interamente non appagano, furono certo improntate alla grandezza del Suo spirito ed alla nobiltà del Suo sentire, perchè Giacomo Luzzatti sognò sempre, per l'umana società, una meta più alta, nella quale men duro fosse l'asservimento al dominio dell'oro.

Non occorre dire come da simile mente eletta, al pari che dalla Sua vasta cultura e dalla Sua parola geniale, adorna ed arguta, si

diffondesse, con il Suo insegnamento al R. Istituto Tecnico ed alla cattedra di Statistica Economica nella R. Scuola Superiore di Commercio, in molte generazioni di giovani, oltre che la salda e precisa preparazione dottrinale, la vera formazione educativa.

Ma sia consentito a me che fui onorato, ancor giovane, della Sua affettuosa amicizia e che Egli soleva spesso far oggetto di confidenza per qualche Suo dubbio o qualche Sua ricerca e purtroppo, negli ultimi tempi, anche sulla tristezza per le irreparabili perdite e sulla immensa solitudine, in mezzo ai Suoi libri ed alle Sue meditazioni, di esprimere una parola, anche più profonda, di venerazione.

L'elogio dell' Estinto è, sopra ogni altro, questo: Giacomo Luzzatti fu uomo intemerato, buono, caritatevole, fedele - nel senso più grande - sensibile alla pietà umana e divina.

Vale, amico: la fede nel Signore, la Tua fede incrollabile e pura di antica schiatta e religione, la Tua fede, quasi sacerdotale, Ti accompagna nella tomba e ai Tuoi cari forse addolcisce la pena estrema; da questa terra, nella eternità del riposo, Ti accompagnano i fiori della vera mestizia e della vera ricordanza, quali raramente germogliano dal sentimento degli uomini: la riconoscenza degli umili e l'amore di tutti, quanti Ti conobbero.

Vale.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Domenica 24 aprile, alle ore 10.30, ebbe luogo a Ca' Foscari l'assemblea ordinaria del sodalizio. Presiedeva il presidente prof. comm. *Pietro Rigobon*; fungeva da segretario il consigliere prof. dott. *Mario Levi*. Erano presenti: il vice presidente rag. *Pier Girolamo nob. Dall'Asta*, i consiglieri dott. *Arrigo Anesin*, prof. dott. *Alessandro Pasquino*, dott. gr. uff. *Giuseppe Toscani*, i revisori dei conti dott. *Francesco conte Bon* e dott. *Angelo Moratti* e i soci professore emerito comm. *Tommaso Fornari*, prof. dott. *Carlo Alberto Dell'Agnola* e prof. dott. *Felice Vinci*, professori dell'Istituto,

cav. *Demetrio Pitteri*, segretario capo della Scuola, prof. dott. cav. *Mario Barrabini*, dott. cav. uff. *Giuseppe Ben. Coen*, prof. dott. cav. *Renzo Brevedan*, dott. *Carlo Buttarò*, prof. cav. *Giovanni Cajola*, rag. cav. *Enrico Cao Pes*, dott. *Edoardo Carlini*, dott. *Ettore Chiariotti*, dott. *Attilio Degan*, prof. dott. *Vincenzo Masi*, prof. dott. *Pietro Mazzarol*, dott. *Raffaele Mordente*, prof. dott. *Pietro Onida*, dott. cav. *Michelangelo Pasquato*, dott. *Piero Pellegrinotti*, dott. *Fernando Pellizzon*.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti, ed in particolar modo i suoi cari illustri colleghi del Consiglio accademico prof. Fornari, Dell' Agnola e Vinci e i consoci Barrabini, Brevedan, Cajola, Cao Pes e Masi, i quali son venuti rispettivamente da Padova, Treviso, Castiglione delle Stiviere, Rovigo e Bologna, espressamente per assistere all'adunanza e prendere parte al banchetto sociale. Comunica parecchie giustificazioni di assenza e adesioni da parte di soci residenti a Venezia o fuori. (v. a p. 26 cenno su **Il banchetto sociale**).

Il Presidente così comincia la sua relazione:

Egredi consoci,

« data l'indole della nostra Associazione, l'annuale adunanza acquista carattere di simpatico festoso convegno in cui dei buoni amici, che la febbre della vita moderna tiene continuamente occupati e spesso distanti tra loro, anche se abitanti nella medesima città, hanno modo di rivedersi, di sentire viepiù dolce la poesia dei ricordi, di constatare con intimo compiacimento quanto di bene hanno potuto compiere nel periodo trascorso dall'ultima riunione a vantaggio dei giovani studenti o laureati e indirettamente della Scuola diletta.

« Ma il primo nostro pensiero è pei consoci e amici dell'Associazione che nello scorso periodo ci hanno abbandonato « per sempre ». E il Presidente ricorda con commosse parole **Mario Mangili**, **Antonio Valentino**, **Ezio Dainese**, che ancora appartenevano alla scolaresca, gli studenti fuori corso che già

Il Bollettino è un simpatico legame con la Scuola, con l'Associazione, coi compagni lontani.

svolgevano in varia forma bella attività, come **Pietro Arena** ed **Emilio Bassotti**, e commemora i giovani promettenti consoci **Francesco Muscarà**, **Armenak Ter Mikaelianz**, **Mariano Gentile**, **Mariano Sciajno**; altri egregi scomparsi in età matura o declinante, come **Ezzelino Bellincioni** e **Leonardo Domingo Morello**; i valorosi alti funzionari dello Stato **Vittorio Fava** e **Silvio Solinas**; tre belle figure di educatori, **Carlo Giuseppe Albonico**, **Domenico Benedetti** e **G. B. Zanutta**; ed ancora **Mario Camicia**, **Girolamo Sommi Picenardi** e **Paolo Augusto Paleani**, i quali con varie attribuzioni rappresentarono il nostro Paese e ne tennero alto il nome in lontane contrade, e **Arturo Principe** e **Dante Marchiori**, che videro le aule di Ca' Foscari nei primissimi anni di vita della Scuola ed ebbero a svolgere feconda attività nei commerci e nelle industrie della regione Veneta.

Ricorda quindi la vita nobilmente operosa del venerando **Giulio Coen**, per lunghissimi anni membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto e **Pier Paolo Zanzucchi**, alta figura di scienziato e di educatore. Chiude con breve commossa commemorazione di **Luigi Luzzatti**, il cui nome è perennemente legato anche alla storia gloriosa del nostro Istituto, di cui propose la fondazione appena liberata Venezia dallo straniero (*vedi necrologie* nel presente bollettino e nei precedenti).

Gli intervenuti rivolgono in un istante di silenzioso raccoglimento l'affettuoso commosso saluto alla memoria degli Scomparsi.

*
* *

Dopo ricordato l'*aumento costante del numero dei soci, il forte incremento dei soci perpetui*, il Presidente prosegue: « Con commozione vi trovo i nomi dei compianti medaglia « d'oro dott. *Edmondo Matter*, dott. cav. *Cesare Del Negro*, « cav. *Giuseppe Rigobon* e del defunto studente *Ernesto Poggi*, « iscritti in memoriam dai congiunti, del dott. *Armenak « Ter Mikaelianz*, inscrittovi a iniziativa mia e di compagni « *Cafoscarini*, e del dott. *Mariano Sciajno*, fatto socio perpetuo a cura mia, dell'egregio dott. *Diego Cangelosi* e

Fondando Borse di pratica commerciale e di perfezionamento all'estero a favore dei nostri laureati compirete opera di illuminata beneficenza.

« di altri amici. Al quale proposito formulo il fervido voto
« che un po' alla volta, per pietoso pensiero di famiglie, di
« condiscepoli, di antichi allievi, possano essere conservati
« perennemente nell' Albo i nomi di molti colleghi nostri, già
« soci ordinari, che abbiamo con vivo rammarico dovuto can-
« cellare all'atto della loro morte; e di poter inscrivere altresì
« in quello che noi consideriamo Albo d'onore della Scuola
« e dell'Associazione, i nomi di molti cari compagni scomparsi
« purtroppo ancor prima che l'Associazione nostra sorgesse.
« Tra i nuovi soci perpetui trovo i chiarissimi gr. uff. *Coen*, sena-
« tore *Diena*, avv. *Franceschinis*, gr. uff. *Franco*, prof. *Mene-*
« *ghelli* e avv. *Tagliapietra*, benemeriti membri del cessato Con-
« siglio di amministrazione, i quali si compiacquero di acco-
« gliere il mio invito di aggiungersi agli altri due componenti
« dello stesso Consiglio, gr. uff. *Barbon* e comm. *Sacerdoti*,
« entrambi già appartenenti a questo Albo speciale. L'Asso-
« ciazione è ben lieta di poter segnare così nell'Albo di
« prossima pubblicazione i nomi degli uomini egregi già pre-
« posti all'Istituto e di veder continuata la simpatica tra-
« dizione di cui fu ispiratore il benemerito fondatore del
« sodalizio, on. *Alessandro Pascolato*. A questa tradizione
« risponde l'adesione di due chiarissimi professori, ben lieti
« di dare il segno di solidarietà agli antichi studenti del
« nostro Istituto: prof. *Enrico Gambier* e prof. *Pietro Orsi*;
« al quale ultimo rinnovo anche in questa sede l'espres-
« sione del vivo compiacimento degli antichi allievi di Ca'
« Foscari perchè a capo della più grande Venezia, la città
« rimasta tanto cara al loro cuore, sia stato dalla fiducia di
« S. E. *Mussolini* prescelto il loro illustre professore, così
« altamente stimato per le doti della mente e dell'animo.

« Parecchi anni or sono il prof. emerito *Renato Manzato*,
« colpito da grave infermità, donava una parte dei Suoi libri
« alla biblioteca della Scuola. Alla morte dell'illustre profes-
« sore la vedova ne interpretò il pensiero donando al nostro
« Istituto il resto delle pubblicazioni di scienze giuridiche e
« discipline affini. La Biblioteca di Ca' Foscari è stata più

Per la vostra azienda e per quella in cui svolgete la vostra
attività non dimenticate la réclame nel Bollettino del-
l'Associazione.

« volte accresciuta, talora in modo veramente cospicuo, da
« legati e doni di professori o loro famiglie e qualche vol-
« ta anche delle famiglie di antichi studenti defunti; ricordo
« i nomi del dott. Luigi De Prosperi e del dott. Giuseppe
« Maniago. Il completamento del dono di Renato Manzato
« continua la nobile tradizione. Gli antichi allievi godono di
« questi ricordi che vengono da illustri Maestri scomparsi.
« Tornando, sia pure a lunghi intervalli, nelle aule della
« loro Ca' Foscari, o in occasione di qualche gita a Venezia
« o per partecipare alle annuali Assemblee, vedranno con
« compiacimento quei libri, in cui rivive lo spirito nobilissimo
« degli antichi professori, custoditi là dove questi diffusero
« tanta luce di dottrina, tanta fiamma di operosa bontà.

* « Questi nostri amici, quando sia formata *la raccolta, il*
« *più possibile completa, di ritratti di antichi studenti dalla*
« *fondazione dell' Istituto*, potranno rivedere altresì l' effigie,
« per quanto trasformata dagli anni, degli antichi condiscepoli
« sparsi pel mondo, e l' immagine dell' amico dolorosamente
« scomparso. Poichè la collezione, ad onta delle circolari da
« me diramate, è ancora all' inizio, rinnovo anche da questa
« sede ai colleghi la preghiera di rispondere sollecitamente
« all' appello. Sarà fonte di compiacimento per tutti, di viva
« commozione per gli insegnanti anziani il trovare nella rac-
« colta anche i ritratti di parecchi figli dei più vecchi stu-
« denti, tutti figliuoli della gran madre, la Scuola ».

*
* *

Accenna al banchetto tenuto la sera del 15 gennaio scorso dal Gruppo Lombardo Cafoscarino (v. Bollettino n. 90, p. 33) e all' altro del 21 novembre in Trento dei laureati di Ca' Foscari residenti nella Venezia Tridentina, alacre organizzatore il prof. Pezzani (v. Bollettino n. 90, p. 39); e si compiace di queste riunioni che contribuiscono a tener raccolti intorno alla Scuola e ai suoi professori gli antichi allievi e a conservare il carattere familiare della nostra Associazione che della Scuola può dirsi la simpatica continuatrice.

« Nel passato anno scolastico un illustre Maestro, il prof. « avv. *Luigi Armanni*, sentì per le condizioni di salute « accentuarsi il bisogno del riposo, che ottenne col 1. gennaio

« scorso. Forse l'insigne uomo diede ad alcuni disturbi peso
« maggiore di quello che non meritassero; non rimane
« difatti egli inoperoso, chè nel raccoglimento della sua ri-
« dente Assisi mette a profitto in pregevolissime consulenze
« l'alto acume giuridico. Gli antichi studenti provano vivo
« rammarico per la grave perdita subita dalla loro Scuola:
« ricordano la luce di sapere e l'alta virtù educativa diffusa
« dalla cattedra dall' illustre giurista, la dignità e la saviezza
« con cui resse per un triennio la loro Scuola in non facile
« momento. A lui e al caro illustre amico suo e nostro prof.
« Tommaso Fornari, che noi consideriamo numi tutelari del
« nostro Istituto, inviamo, o cari colleghi, il fervido augurio
« ch' essi siano conservati a lungo alla nostra affettuosa
« devozione » (*vivissimi applausi*).

*
**

« Passo a darvi particolareggiata notizia dell'azione svolta
« dal sodalizio a beneficio degli studenti di ristrette condizioni
« economiche e dei giovani laureati ».

« Il *Fondo soccorso studenti disagiati* ebbe anche nel-
« l'anno decorso un discreto numero di elargizioni, per lo
« più da parte di antichi allievi, in occasione dell' invio
« della quota sociale o di ricorrenze liete o tristi della loro
« vita o di quella dei loro cari. Non manca qualche obla-
« zione abbastanza rilevante da parte di famiglia di antico
« studente defunto, come quella di lire mille trasmessaci per
« la seconda volta dai congiunti del compianto on. Odorico
« dott. Odorico. Un'offerta di lire duemila ci venne dalla bene-
« merita Cassa di risparmio di Venezia, fra i cui alacri distinti
« amministratori noi annoveriamo gli egregi consoci gr. uff.
« Pancino e gr. uff. Errera. Ad una elargizione straordinaria
« reputo opportuno accennare anche in questa sede. Ad alcuni
« soci, e tra altri al chiarissimo gr. uff. Errera, avevo chiesto
« appoggio per trovare un'occupazione di poche ore ad un
« valente laureando, a cui occorreva un qualche cespite
« per terminare gli studi. Nella difficoltà di esaudire il mio

**Non mancate di comunicarci sollecitamente i cambiamenti di
indirizzo e di occupazione.**

« desiderio, il gr. uff. Errera metteva a mia disposizione pel
« giovane laureando la somma di lire mille, ch'egli mi diceva
« di aver avuto da un anonimo per opere di beneficenza.
« All' egregio consocio, per vari anni autorevole membro del
« Consiglio d'amministrazione della Scuola, il quale dà ripetute
« prove del nobile animo e della viva simpatia per l'Asso-
« ciazione e per la mia opera, rinnovo anche qui i vivi rin-
« grazimenti, con l'augurio che il suo esempio possa trovare
« numerosi imitatori ».

Col Fondo soccorso il sodalizio viene in aiuto agli studenti meritevoli e di disagiate condizioni economiche, a volte orfani di guerra, specialmente nella forma di provvista dei libri di testo e delle costose dispense, e con la concessione di modeste borse di studio.

Dà relazione dell'assegnazione della Borsa di viaggio elargita dal gr. uff. Paolo Errera e del concorso che si intende bandire per quella della Società Veneziana di Navigazione.

« La *Società Veneziana di Navigazione a Vapore*, ac-
« condiscendendo al desiderio da me espresso, ebbe a co-
« municarmi di avere disposto per un viaggio gratuito,
« escluso il vitto, sino a Massaua a favore di un nostro
« laureato. Noi contiamo di mettere a concorso questo pre-
« mio verso la fine del corrente anno, nel mentre rinno-
« viamo l'espressione della nostra viva riconoscenza alla be-
« nemerita Compagnia e specialmente al nostro egregio con-
« socio cav. uff. dott. Giuseppe Ben. Coen e all'egregio comm.
« Gualtiero Fries.

« Lo scorso anno avevo il piacere di comunicarvi come
« il cav. uff. *Primo Melia*, vice intendente di finanza a ri-
« poso, per onorare la memoria del compianto fratello suo
« e antico studente, comm. dott. *Carmelo*, che fu il primo
« addetto commerciale d'Italia, avesse fatto dono all'Asso-
« ciazione di titoli del consolidato pel nominale di Lire 3000
« e, come dietro accordo col donatore, essi venissero vinco-
« lati pel conferimento di un premio quadriennale al nome
« del compianto collega ed a favore di un giovane laureato,
« cui fosse dalla Scuola o dall'Associazione assegnata una
« borsa di viaggio all'estero. Il primo premio veniva infatti
« destinato al dott. *Leonida Piazza*, al quale, come ho

« detto, era stata conferita la borsa Errera. In questa
« sede rinnovo all'egregio cav. uff. Primo Melia (che di re-
« cente mi dava nuova manifestazione della sua devozione
« alla memoria del compianto fratello e della sua simpatia
« pel nostro sodalizio), i ringraziamenti più vivi; nel mentre
« rivolgo un pensiero di reverenza al mio caro condiscipolo
« ed amico, Carmelo Melia, che nella Sua esistenza, troppo
« presto troncata, ebbe a prestare segnalati servigi al nostro
« Paese.

« L'egregio comm. G. B. Del Vò, direttore della sede di
« Venezia della Banca Commerciale, avuta notizia della nostra
« aspirazione ad avere nuovi aiuti che possano riuscire ai
« giovani laureati di incitamento ad iniziare la carriera com-
« merciale con un viaggio e soggiorno oltre i confini della
« Patria, mi faceva tenere subito uno chèque di duemila lire
« per la istituzione di una borsa di viaggio, raccomandand-
« domi di non dare pubblicità a questo suo dono.

« Nell'inchinarmi dinanzi alla volontà del comm. Del Vò
« in rapporto alla divulgazione della notizia sui giornali cit-
« tadini, mi sono permesso di darne notizia ai soci a mezzo
« del Bollettino, come mi permetto di ricordarla a voi, egregi
« amici, lieto come sono di poter da questa sede rinnovare
« al comm. Del Vò le più vive grazie pel nobile atto, il
« quale veramente dimostra, anche nella sua prontezza,
« l'aperto intelletto e la generosità del benemerito donatore ».

*
* *

« *La gestione delle entrate e uscite dell' Associazione e*
« *quella dei suoi fondi speciali*, data la molteplicità delle
« operazioni, sia pure nella maggior parte di piccolo im-
« porto, richiede una quantità di cure minute, che vanno
« ripartite fra il Presidente, la diligente signorina Rosada,
« il tesoriere e il consigliere addetto alla amministrazione.
« Rendo vive grazie all'egregio prof. Alessandro Pasquino,
« cui è affidato il movimento dei nostri fondi, e che non avrà
« difficoltà a conservarci anche nel venturo anno il validis-
« simo ausilio. Il dott. Carlo Piazzesi nella prima parte del-
« l'anno curò la scritturazione delle nostre gestioni, mentre
« verso la fine dell'esercizio 1926 e in questi primi mesi del

« corr. anno ne fu assolutamente impedito da alcuni viaggi
« all' estero compiuti per conto dell' importante azienda industriale cui appartiene. A lui, che dal 1921 ad oggi ebbe
« a darci la diligente e precisa opera sua, e che appunto per
« le continue assenze da Venezia non potrebbe più tenere
« l'incarico con la necessaria assiduità, rinnovo anche da
« parte vostra i più vivi ringraziamenti, nel mentre sono
« certo che come consigliere egli continuerà a rendersi, per
« altro canto, come per lo passato, assai utile alla nostra
« Associazione.

« E poichè la relazione che vi leggo, pur essendo del
« Consiglio direttivo, è naturalmente opera del Presidente,
« ne aprofitto per ringraziare vivamente anche gli altri
« miei colleghi del Consiglio pel loro affettuoso interessamento. Al rag. Dall' Asta, che nel 1898, assieme ad Alessandro Pascolato, a Primo Lanzoni, a Eduardo Vivanti, fu
« componente della prima Commissione promotrice del nostro
« sodalizio, al prof. Giacomo Luzzatti, nobile figura di scienziato e di educatore, al gr. uff. Giuseppe Toscani, distinto
« intendente di finanza a riposo, i quali mi apportano il prezioso ausilio della loro esperienza e della conoscenza del
« nostro organismo in tutti i suoi particolari e che costituiscono con me la vecchia guardia, si aggiungono alacri
« forze giovanili e semi-giovanili, pur esse animate da vivo
« affetto verso l' Associazione e che per questo sentimento
« sanno sottoporsi ai sacrifici che io procuro loro di accollare. Un pensiero riconoscente rivolgo ai due egregi revisori dei conti, che intervenendo alle nostre sedute hanno
« modo di seguire l'andamento del sodalizio, il quale va diventando sempre più complesso ed importante.

« Il *conto consuntivo 1926*, che sarà letto fra breve, si
« basa ancora su quella quota di lire dieci annue, riconosciuta del tutto insufficiente ai bisogni, così da dar luogo
« al non grave ma continuo disavanzo di questi ultimi anni.
« Il passaggio, avvenuto nel decorso esercizio, di numerosi soci ordinari a perpetui, se accrebbe il capitale intangibile, cooperò pur esso a diminuire di qualche poco il

Informateci sempre dei cambiamenti di indirizzo e degli avvenimenti che vi riguardano.

« reddito annuo; mentre le spese, pel sempre continuo intensificarsi della vita dell' Associazione, tendono ad accrescersi. « Anche il bilancio 1926 quindi si sarebbe chiuso con un deficit di L. 1759.17, ove non fosse stato possibile farvi fronte « con parte della cifra raccolta per la pubblicazione dell'Albo « sociale e pel regolare andamento dell'esercizio 1926; mentre « all' Albo, di laboriosa gestazione, che uscirà certamente nel « corso dell'anno, si provvederà con la residuale cifra di « L. 2996,83, con i fondi del bilancio dell'esercizio in corso, « basato sulla quota di L. 15, e con ulteriori offerte, che sono « proprio necessarie e che speriamo di ottenere all'uopo dai « consoci affezionati. Per quanto non sia facile l'approssimazione nella previsione, ascenderà infatti a cifra piuttosto « forte la spesa per circa duemila copie di quest'Albo, nel « quale si indicano per ognuno dei 1700 e più soci l'indirizzo e l'occupazione, con qualche diffusione nei dati per « utilità dei colleghi.

« I lettori ricordano come il disavanzo 1924 in L. 58.65 « sia stato due anni fa eliminato mediante spontanea rimessa « dell' illustre e caro consocio prof. Alessandro Lattes dell' « Università di Genova. Un simpatico invio dell'affezionata « consocia, la gentile signorina prof. Giuseppina Discacciati « del R. Istituto tecnico « Gioberti » di Roma, mi fece sorgere il desiderio di colmare anche il più ingente deficit di « L. 548.80, lasciato dal 1925. Seguendo io stesso immediatamente il nobile esempio, ho invitato i consoci a rimesse « volontarie. Infatti, come rileverete dal bilancio, si raccoglieva la somma tonda di L. 500; e poichè in questi « primi mesi giungevano altre due offerte e il nostro caro « Vicepresidente rag. Dall'Asta con simpatico gesto versava « la somma residuale, ho il piacere di comunicarvi che il « disavanzo 1925 è totalmente eliminato ».

Dopo aver dato notizia intorno alle elargizioni volontarie fatte da alcuni soci a complemento della vecchia quota di socio perpetuo, e aver chiarite le varie partite di entrata e di spesa, il Presidente prosegue :

L' Associazione conta più di 1700 soci sparsi per ogni dove. Persuadete i pochi antichi allievi che non ne fanno parte ad entrare nelle nostre file. Potremmo essere presto 2000!

« Avevamo già provveduto all'impiego in consolidato
« 5 % di parte delle somme provenienti dai versamenti dei
« nuovi soci perpetui, quando vennero emanate le note di-
« sposizioni intorno alla conversione dei Buoni del Tesoro e
« alla emissione del **Prestito del Littorio**. Convertiti imme-
« diatamente i numerosi Buoni dell' Associazione e dei nostri
« Fondi speciali, abbiamo anche prontamente risposto all'ap-
« pello della Patria, sottoscrivendo per lire diecimila al nuovo
« prestito. Il Fondo intangibile, per conferimenti dei nuovi
« soci perpetui, si è accresciuto di ben lire 26.550 ; nel mentre
« tanto questo fondo quanto gli altri fondi particolari hanno
« avuto anche accrescimenti nominali pel maggior valore
« nominale dei titoli del Littorio ottenuti per sottoscrizione o
« per conversione; e ciò in conseguenza della valutazione al
« nominale dei titoli di proprietà, da noi adottata in confor-
« mità alla consuetudine di enti come il nostro e per ana-
« logia a quanto dispongono i regolamenti di contabilità delle
« aziende pubbliche minori ».

*
* *

Reputiamo opportuno di riportare integralmente la *chiusa della relazione del Presidente* :

« Nel delineare le virtù dei nostri cari colleghi defunti,
« o nel presentare tra le pagine del periodico le figure dei
« veterani fra gli antichi studenti, addito alle giovani gene-
« razioni di allievi, nobili esistenze le quali con tenace e
« savio lavoro, nei traffici e nelle industrie, dalla cattedra,
« nelle pubbliche amministrazioni, nella tutela degli interessi
« politici ed economici del Paese, seppero manifestarsi buoni
« figli della Scuola e della Patria. Del pari con legittimo or-
« goglio ricordiamo tutti il glorioso passato dell' Istituto su-
« periore di Venezia, anche per trarne impulso ad opere
« feconde. Ma l'esempio e l'ammaestramento del passato
« non è sufficiente.

« All'antica Scuola di Venezia si sono aggiunte man-
« mano altre undici Scuole superiori di commercio, fra go-
« vernative e libere; e alle cresciute esigenze ed aspira-
« zioni sono non di rado impari i mezzi. Il nostro Istituto,
« forte delle sue tradizioni, della bontà di organizzazione,

« della coscienza dei suoi docenti, ha saputo tenere con de-
« coro il suo posto. Ma quanto grandi sarebbero i bisogni!
« Io sogno, oltre al razionale ampliamento della sede, l'ar-
« ricchimento dei gabinetti e della biblioteca, il pensionato
« universitario, l'aumento degli assistenti per le esercitazioni
« e i laboratori, viaggi ben organizzati pei laureandi, prov-
« vedimenti diretti ad attrarre in maggior numero alla Scuola
« giovani dell'altra sponda e dell'estero, e la soluzione di
« tanti e tanti altri problemi, già risolti o prossimi a risol-
« versi, specialmente negli Stati esteri, in cui gli Istituti su-
« periori di commercio sono pochi, ma hanno larghezza di
« mezzi.

« Ogni anno dalle dodici Scuole superiori di commercio
« d'Italia escono centinaia e centinaia di laureati, parmi in
« numero superiore alla domanda; mentre le condizioni eco-
« nomiche della vita moderna rendono difficili a licenziati
« dalle Scuole secondarie veramente promettenti la conti-
« nuazione degli studi superiori con quella regolare fre-
« quenza, la quale soltanto può concedere soda istruzione ed
« elevazione spirituale. Sorge la necessità di numerose borse
« di studio di non tenuissimo importo. Valorosi laureati delle
« sezioni magistrali di ragioneria e di scienze economiche
« ben potrebbero avere nello stesso ambiente della Scuola o
« con borse all'estero un perfezionamento negli studi, senza
« essere, per mancanza di mezzi, costretti subito ad acco-
« gliere una cattedra, magari per supplenza, in paese sperduto,
« privo di materiali di studio; i migliori laureandi o laureati
« delle sezioni magistrali di lingue estere dovrebbero essere
« incoraggiati a soggiornare per un po' di tempo, anche se
« privi di mezzi, nel paese di cui dovranno insegnare la
« lingua e la letteratura. Gli spiriti più avventurosi fra i lau-
« reati della sezione di commercio dovrebbero in più alto
« numero trovare in illuminata beneficenza una spinta a slan-
« ciarsi oltre i confini della Patria, sì da gittare i semi di
« quella colonizzazione commerciale, che è fonte di ricchezza
« e mezzo efficacissimo di influenza e di espansione pacifica.

« Nel dirvi tutto ciò, io non oso sperare che il suc-
« cesso possa venire dall'oggi al domani, nè penso che a
« tutto questo possano provvedere gli antichi studenti della
« Scuola. Tuttavia, quando alla Scuola nostra è saldamente

« unita una schiera così forte di antichi allievi, i quali danno
« incessantemente bella prova di affetto pel loro Istituto;
« quando i più antichi tra essi mostrano palesemente viva
« simpatia per le giovani schiere di laureati e sanno darsi
« ragione dei doveri che impone la ricchezza o almeno l'agiatezza;
« quando si pensi a quello che l'Associazione nostra, con
« modestia di mezzi, ha ben saputo compiere, vi ha motivo a
« ben sperare che i sogni dell'oggi siano la realtà del domani.

« Da quest'aula della nostra Ca' Foscari, noi pochi
« rappresentanti dei mille e settecento soci che, disseminati
« in ogni angolo d'Italia e fuori dei suoi confini, tengono alta la fama della Scuola, esprimiamo il fervido
« voto, che essi conservino ben salda la purissima fiamma
« d'amore per la nostra Ca' Foscari; che, in modesta od
« alta posizione, non dimentichino mai i nostri giovani, i
« quali si apprestano alla vita pieni di baldanza, ma hanno
« non di rado il bisogno di mano amica che li sorregga.

« Ma non saprei meglio chiudere la mia relazione se
« non aggiungendo a questo voto l'augurio fervido di ogni
« bene più grande a questi nostri amici e a noi medesimi.
« Possa il Cielo serbare a lungo loro e noi nel vigore della
« mente e del corpo! possa essere meno triste l'inizio della
« mia relazione alla futura assemblea! »

La relazione del Presidente è accolta da vivissimi applausi.

*
* *

Il Presidente dà lettura del **Conto consuntivo 1926** e aggiunge alla illustrazione del bilancio, contenuta nella relazione, altri chiarimenti. Come di consueto, lo riportiamo integralmente (v. a p. 22 e seguenti).

Il revisore dott. *Francesco conte Bon*, anche a nome del collega dott. *Angelo Moratti*, dà lettura della seguente

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Egregi consoci,

Vada anzitutto il nostro pensiero riverente e commosso ai, purtroppo molti, nostri consoci che cessarono di vivere nello scorso anno, taluni in età giovanile, troncando una vita

piena di promesse, altri dopo una giornata laboriosa, facendo tutti onore a se stessi ed alla nostra Scuola.

Quest'oggi abbiamo il piacere di comunicarvi che il deficit dello scorso esercizio venne completamente colmato con oblazioni volontarie di soci affezionati; che seguono con vivo interesse lo sviluppo sempre crescente del nostro sodalizio; anche quest'anno si sarebbe dovuto registrare un disavanzo, se non si avesse avuto a disposizione una piccola riserva per la pubblicazione dell'Albo sociale e di altre spese imprevedute, di modo che il bilancio che vi viene presentato si chiude in pareggio.

Durante tutto lo scorso anno abbiamo seguita l'opera del Consiglio e possiamo assicurarvi che regnò sempre un accordo perfetto. Il fondo intangibile si è accresciuto in maniera soddisfacente, in seguito all'iscrizione di molti nuovi soci perpetui, iscrizioni dovute in gran parte all'opera assidua ed instancabile del nostro benemerito Presidente, il quale non si risparmia mai e sacrifica gran parte del suo tempo prezioso pel bene della nostra Associazione. Riteniamo di interpretare il pensiero di voi tutti esprimendo all'illustre nostro Presidente il nostro sincero vivissimo ringraziamento e promettendogli il nostro filiale affetto.

Un particolare ringraziamento va dato pure all'egregio prof. Pasquino, nostro impareggiabile tesoriere, ed al dott. Piazzesi, il quale, durante la prima parte dello scorso anno, ha coadiuvato il tesoriere tenendo diligentemente i libri sociali. Ricordiamo pure tutti gli altri membri del Consiglio, che con la loro opera hanno cercato di alleviare in qualche modo il lavoro del nostro Presidente.

Alla chiusura dell'esercizio abbiamo ispezionato le scritture e controllata la consistenza dei titoli e di tutte le altre attività e le abbiamo trovate in perfetta corrispondenza coi dati sottoposti alla vostra approvazione: vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio, così come vi viene presentato, e speriamo che l'aumento della quota sociale, che entra in vigore quest'anno, permetta di non registrare altre perdite per l'avvenire.

Incrementate con oblazioni vostre e con la propaganda le sottoscrizioni per le onoranze a Fabio Besta e a Renato Manzato.

Con quest' augurio, e ringraziandovi della stima dimostrataci, ci pregiamo rassegnarvi il mandato che ci avete conferito (*unanime applauso*).

FRANCESCO BON ANGELO MORATTI

Il Presidente prega l'Assemblea di voler discutere la relazione del Consiglio Direttivo ed il Bilancio consuntivo dell'Associazione pel 1926. Nessuno chiedendo la parola, il Presidente mette ai voti l'approvazione della relazione e del Bilancio suddetto, invitando i consoci prof. Brevedan e dott. Buttaro a voler fungere da scrutatori. Relazione e Bilancio vengono approvati ad unanimità, astenutisi i membri del Consiglio di amministrazione. Si approva altresì il **Bilancio Preventivo 1927**, il quale si chiude in pareggio.

*
* *

Il Presidente dice che, a termine dello Statuto, devesi procedere alla elezione di tre consiglieri, in sostituzione dei signori rag. Pier Girolamo nob. Dall'Asta, dott. Arrigo Anesin e prof. dott. Alessandro Pasquino. Il rag. Dall'Asta scade per compiuto triennio; il dott. Anesin e il prof. Pasquino furono nominati in sostituzione rispettivamente dei signori prof. dott. Pietro Pezzani e dott. Enrico Leardini, che sarebbero ora scaduti per compiuto triennio, e di cui seguono la sorte. Devesi procedere pure alla elezione di due revisori dei conti.

In base allo scrutinio, risultano rieletti a consiglieri il dott. *Arrigo Anesin*, il rag. *Pier Girolamo nob. Dall'Asta* e il prof. dott. *Alessandro Pasquino*; e confermati a revisori il dott. *Francesco conte Bon* e il dott. *Angelo Moratti*. Il Presidente si compiace coi colleghi e alle ore 11.45 dichiara sciolta l'adunanza.

Conservate per sempre la Memoria di antichi allievi defunti provvedendo alla Loro inserzione nell'Albo sociale come
SOCI PERPETUI.

Dimostrazione delle Entrate

ENTRATE

a) *Entrate effettive:*

Contributo soci ordinari

Quote anno 1926 L.	8.530	—		
„ arretrate „	1.130	—	9.660	—

Interessi attivi

Ammontare cedole titoli vari e interessi su depositi bancari „			5.046	88
--	--	--	-------	----

Entrate varie

Loro ammontare „			2.425	70
----------------------------	--	--	-------	----

Albo sociale

Offerte varie per Albo e regolare andamento esercizio 1926 „			4.726	—
--	--	--	-------	---

Totale Entrate effettive L.			21.858	58
------------------------------------	--	--	--------	----

Rimesse dei soci a fronte disavanzo anno 1925 „			500	—
---	--	--	-----	---

b) *Partite di giro e Fondi speciali:*

Fondo intangibile

N. 170 nuovi soci perp. a L. 150 e 2 a L. 200 L.	25.900	—		
„ 1 integr. da L. 100 e 11 da L. 50 „	650	—	26.550	—

Fondo soccorso studenti disagiati

Oblazioni L.	5.705	—		
Interessi su depositi bancari e cedole varie „	1.405	17	7.110	17

Fondo onoranze a Primo Lanzoni

Oblazioni L.	90	—		
Interessi su depositi bancari e cedole varie „	1.253	51	1.343	51

Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto

Oblazioni L.	25	—		
Interessi su depositi bancari e cedole varie „	421	25	446	25

Premio Carmelo Melia

Offerte cav. uff. Primo Melia L.	405	—		
Interessi „	311	35	716	35

Il Tesoriere
ALESSANDRO PASQUINO

Il Presidente
PIETRO RIGOBON

al 31 Dicembre 1926

PASSIVO

Borse di viaggio da mettere a concorso

Ratti Alverà & C.	L.	3.000	—		
Dal Vo comm. G. B.	"	2.000	—		
Rigobon prof. comm. Pietro	"	1.000	—		
Maschietto rag. Carlo	"	2.500	—		
Fratelli Ratti	"	500	—		
Cotonificio Venez. (I ^o e II ^o versamento)	"	1.500	—		

10.500 —

Borse di viaggio assegnate e non ancora versate

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore	"	2.000	—		
Errera gr. uff. Paolo	"	2.000	—		
Enrico Ratti	"	1.000	—		

5.000 —

Creditori diversi

1.594 70

Competenze anno 1927

quote annue	"	1.750	—		
avanzo offerte Albo dei Soci	"	2.966	83		

4.716 83

Fondo intangibile (comprese L. 5069.80 eccedenza valore nom.)

96.081 75

Patrimonio disponibile al 31 dicembre 1925

	"	6.121	20		
--	---	-------	----	--	--

Offerte soci per colmare disavanzo 1925

	"	500	—		
--	---	-----	---	--	--

6.621 20

124.514 48

Fondo soccorso a studenti disagiati

Ammontare del fondo al 31 dicembre 1925	"	29.957	75		
Aumento 1926 (compr. L. 2375 ecc. val. nom.)	"	5.954	37		
Borse di studio sul fondo da assegnare	"	3.500	—		

39.412 12

Fondo onoranze a Primo Lanconi

Ammontare del fondo al 31 dicembre 1925	"	26.218	40		
Aumento 1926 (compr. L. 2142 ecc. val. nom.)	"	3.485	51		

29.703 91

Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto

Ammontare del fondo al 31 dicembre 1925	"	8.057	25		
Aumento 1926	"	446	25		

8.503 50

Premio Carmelo Melia

Ammontare del fondo al 31 dicembre 1925	"	3.000	—		
Aumento 1926 (interessi ed elargizioni cav. uff. Primo Melia)	"	716	35		

3.716 35

I Revisori

FRANCESCO BON ANGELO MORATTI

Bilancio Patrimoniale

ATTIVO

Consolidato Ital. 5 % nominativo . nominali L.	41.800 —
" " 5 % al portatore . " "	23.500 —
Prestito Naz. 4.50 % al portatore . " "	5.000 —
Prestito Naz. 5 % al portatore . " "	2.100 —
Prestito del Littorio 5 % . . " "	33.900 —
Crediti varî " "	55 —
Mobilio, libri, ecc. " "	300 —
N. 4 medaglie d' oro " "	120 —
Deposito bancario " "	17.739 48

Fondo soccorso studenti disagiati

Consolidato Italiano 5 % . . nominali L.	13.900 —
Prestito Nazionale 5 % . . " "	1.100 —
Prestito del Littorio 5 % . . " "	12.000 —
Crediti per prestiti a studenti . " "	2.815 —
Deposito bancario " "	9.597 12

124.514 48

39.412 12

Fondo onoranze a Primo Lanzoni

Consolidato Italiano 5 % . . nominali "	2.000 —
Prestito del Littorio 5 % . . " "	18.200 —
Buoni Tesoro novennali a premio . " "	6.000 —
Deposito bancario " "	3.503 91

29.703 91

Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto

Buoni Tesoro a 12 mesi "	7.000 —
Deposito bancario " "	1.503 50

8.503 50

Premio Carmelo Melia

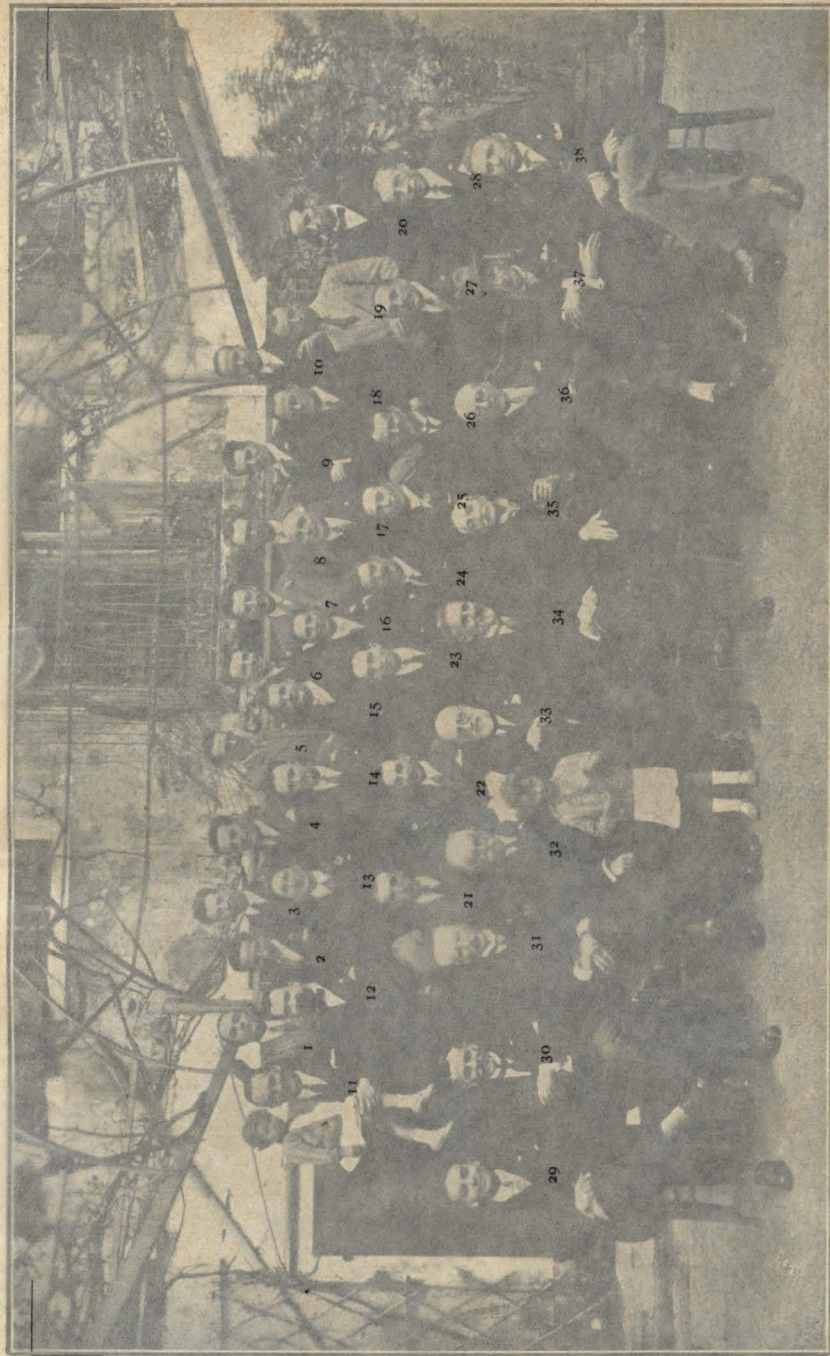
Consolidato Ital. 5 % nominativo . nominali "	3.000 —
Deposito bancario " "	716 35

3.716 35

Il Tesoriere
ALESSANDRO PASQUINO

Il Presidente
PIETRO RIGOBON

BANCHETTO SOCIALE 24 APRILE 1927

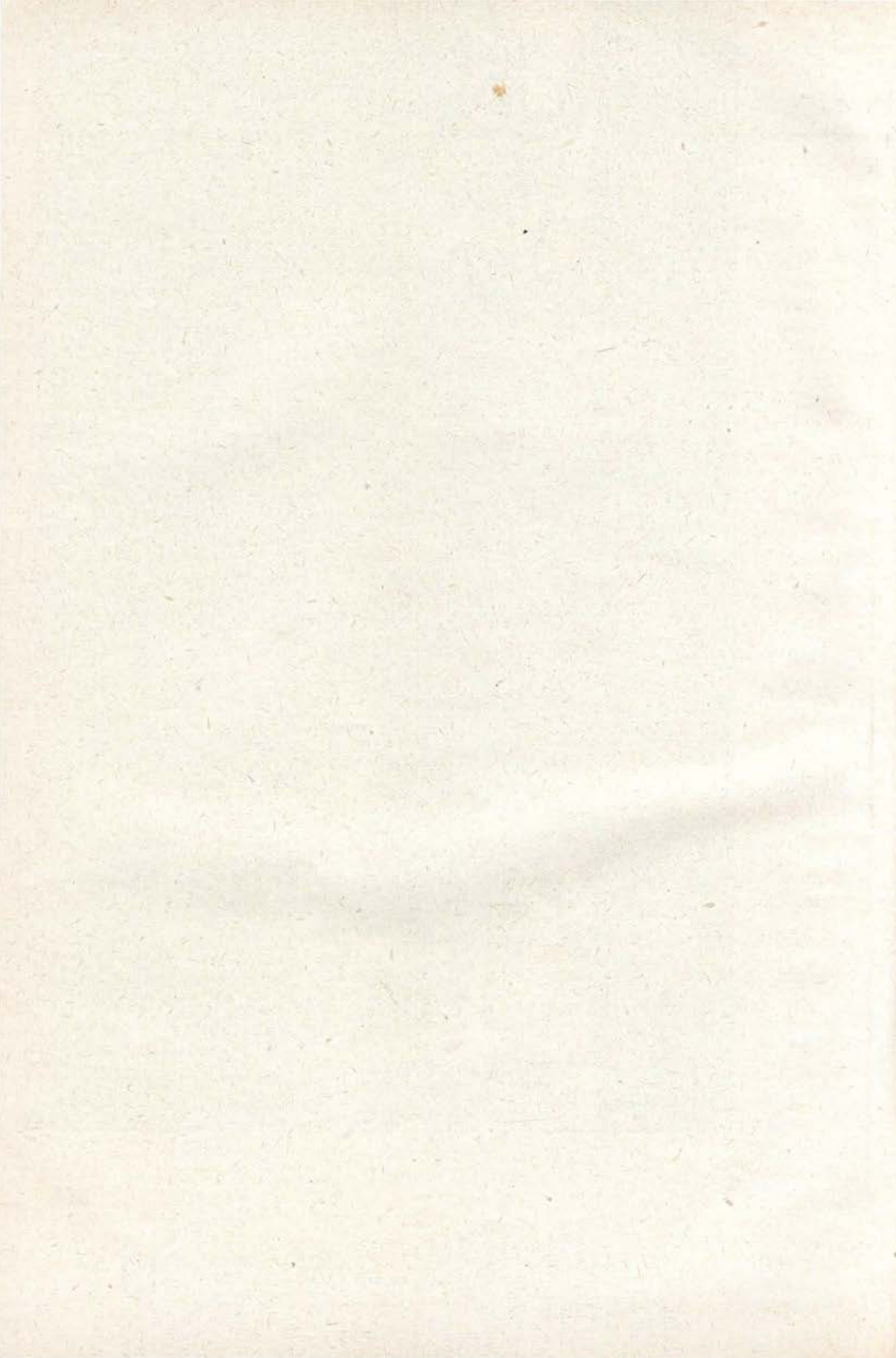


1. Busetto Antonio
2. Favini Giulio
3. Bassi Carlo
4. Degan Attilio
5. Anesin Arrigo
6. Liggeri Concetto
7. Campagna Gaspare
8. Gianquinto Antonino
9. Di Sabato Fulvio
10. Carlini Edoardo
11. Mantelli G. B.
12. Pasquato Michelangelo
13. Pellizzoni Fernando
14. Masi Vincenzo
15. Cendon Giovanni
16. Reali Telemaco
17. Pancino Angelo
18. Moratti Angelo
19. Pellegrinotti Piero
20. Levi Mario
21. Mazzarol Pietro
22. Chiarotti Ettore
23. Buttarlo Carlo
24. Cao Pes Enrico
25. Fava Tempesta Ferruccio
26. Calcin Giovanni
27. Baldin Mario
28. Bombardella Bino
29. Vinci Felice
30. Dell'Agnola Carlo Alberto
31. De Betta Inama Ottone
32. Errera Paolo
33. Coen Ben. Giuseppe
34. Rigobon Pietro
35. Dall'Asta Pier Girolamo
36. Toscani Giuseppe
37. Bon Francesco
38. Brevedan Renzo
39. Lambine Mantelli

BANCHETTO SOCIALE 24 APRILE 1927



1. Busetto Antonio
2. Favini Giulio
3. Bassi Carlo
4. Degan Attilio
5. Anesin Arrigo
6. Liggeri Concetto
7. Campagna Gaspare
8. Gianquinto Antonino
9. Di Sabato Fulvio
10. Carlini Edoardo
11. Mantelli G. B.
12. Pasquato Michelangelo
13. Pellizzon Fernando
14. Nasi Vincenzo
15. Cendon Giovanni
16. Reali Telemaco
17. Pancino Angelo
18. Moratti Angelo
19. Pellegrinotti Piero
20. Levi Mario
21. Mazzarol Pietro
22. Chiarlotti Ettore
23. Buttarlo Carlo
24. Cao Pes Enrico
25. Fava Tempesta Ferruccio
26. Caiola Giovanni
27. Baldin Mario
28. Bombardella Bino
29. Vincì Felice
30. Dell'Agnola Carlo Alberto
31. De Betta Inama Ottone
32. Errera Paolo
33. Coen Ben. Giuseppe
34. Rigobon Pietro
35. Dall'Asia Pier Girolamo
36. Toscani Giuseppe
37. Bon Francesco
38. Brevedan Renzo
- Bambine Mantelli



e Uscite dell' anno 1926

USCITE

a) Uscite effettive:

Bollettino sociale	L.	8.700	—
Cancelleria e stampati	"	1.280	20
Personale	"	5.468	40
Postali e telegrafiche	"	2.827	30
Varie	"	615	85

Totale Uscite effettive L. 18.891 75

Avanzo da devolversi per pubblicazione Albo
sociale " 2.966 83

Totale come contro L. 21.858 58

Ad aumento del patrimonio disponibile " 500 —

b) Partite di giro e Fondi speciali:

Fondo intangibile
Ad aumento del fondo " 26.550 —

Fondo soccorso studenti disagiati
Sussidi e giro conto sussidio Sacerdoti " 3.530 80
Ad aumento del fondo " 3.579 37
7.110 17

Fondo onoranze a Primo Lanzoni
Ad aumento del fondo " 1.343 51

Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto
Ad aumento del fondo " 446 25

Premio Carmelo Melia
Ad aumento del fondo " 716 35

I Revisori

FRANCESCO BON ANGELO MORATTI

Il Banchetto sociale

Il 24 aprile alle 13, chiusasi l'Assemblea generale, ebbe luogo il banchetto sociale nel giardino della nota trattoria da Montin alle Eremita. Vi parteciparono quasi tutti i soci intervenuti all'Assemblea; più alcuni altri che, occupati nelle ore antimeridiane, non avevano voluto mancare al secondo numero del programma.

Alla fine del pranzo, egregiamente servito, durante il quale regnò un vivo spirito di cordialità, il Presidente prof. Rigobon ringraziò gli intervenuti, specialmente gli egregi colleghi *Giovanni Cajola*, *Enrico Cao Pes*, *conte Ottone de Betta* e *Vincenzo Masi* che, residenti fuori Venezia, si sottoposero al disagio del viaggio per godere, assieme a buoni amici, alcune ore nella dolce poesia dei ricordi goliardici, e l'egregio consocio *G. B. Mantelli*, l'alacre segretario del Gruppo Lombardo Cafoscarino. Ricordò le adesioni del sen. *Giordano*, l'illustre R. Commissario dell'Istituto che, spiacente di non poter accogliere l'invito, gli affidò l'incarico di portare ai convenuti il suo cordiale saluto ed augurio, e del professore *Truffi*, l'illustre direttore della Scuola, in quel giorno lontano da Venezia, che inviò nobile affettuoso telegramma; ed ancora le adesioni dei consiglieri impossibilitati di intervenire, *Gentilli*, *Luzzatti* e *Piazzesi*; e dei soci *Bianchi Attilio*, *Cabbia*, *Cavazzana*, *Dalla Zorza*, *Friedenberg*, *Giudica*, *Grelli*, *Majer*, *Marcolin*, *Polla*, *Rova Adriano*, *Suppiej G.*, *Talamini*, *Trevisanato*.

Alcuni fra questi assenti inviarono nell'occasione una cifra al Fondo studenti disagiati (v. a pag. 44).

Il Presidente dichiarò di trovare nella particolareggiata relazione all'Assemblea di poche ore prima una magnifica occasione per rendere più breve il suo dire. Volle tuttavia ricordare come anche quest'anno, nel settembre, si tenga a Ca' Foscari il riuscitissimo Corso per stranieri, e rinnovò ai consoci l'invito ad iscriversi numerosi al convegno, cui sono ammessi anche i connazionali, e a far buona pro-

Inviateci sempre le vostre pubblicazioni.

paganda a favore dell'utilissima istituzione (v. l'attraente programma a pag. 29). Applauditissimo, esaltò il simpatico cameratismo, che è tra le prime ragioni dell'Associazione e mantiene uniti nei vincoli del sodalizio gli uomini che ebbero comuni gli studi nella diletta Scuola e che ora sono sparsi nelle varie parti del mondo. A tutti, e specialmente ai cari consoci che nelle più lontane contrade tengono alto il nome della Patria ed apportano il loro contributo alla sua espansione economica, rivolge il pensiero di viva simpatia e un fervido augurio.

Il riuscitissimo gruppo del fotografo cav. Giacomelli, qui riprodotto coi nomi dei banchettanti, darà ai molti consoci lontani il gradito piacere di rivedere in effigie, più o meno mutati del tempo, alcuni compagni di scuola che i casi della vita trattennero o riportarono nella cara Venezia, ed egregi amici venuti da città, anche lontane, a prender parte alla giornata di festa dell'Associazione. Vi vedranno anche due fiori graziosissimi: le belle bambine del collega Mantelli, le quali con la loro mamma si trovavano a colazione nello stesso locale e che danno al gruppo una nota simpaticissima.

Le simpatiche riunioni del Gruppo Lombardo Cafoscarino

Una riunione del mercoledì e una cena con l'intervento del nostro Presidente.

Il Gruppo Lombardo Cafoscarino è ottimamente affiatato. Le riunioni dell'ultimo mercoledì di ogni mese sono sempre frequentate e costantemente briose; ogni tanto qualche gita o qualche simposio contribuisce a cementare i vincoli di simpatia e amicizia.

Riuscitissima una maggiolata a Brunate, con 33 partecipanti, compresi nel numero sette mogli e sei figliuoli.

Numerosa e lieta la riunione dell'ultimo mercoledì di giugno nel magnifico locale a Corso Sempione della «Birra Italia», società della quale è consigliere delegato il caro egregio consocio dott. Maltecca. Il prof. Rigobon, Commissario go-

vernativo per gli esami di abilitazione al R. Istituto commerciale di Milano, gentilmente invitato, fu felice di potere in compagnia di buoni amici far svanire la naturale mestizia di dover passare la sera del suo onomastico (29 giugno) lungi dalla famiglia.

Con nuovo cortese pensiero i Cafoscarini del Gruppo Lombardo si raccolsero numerosi la sera del 16 luglio, attorno al prof. Rigobon, ad un'ottima cena in locale all'aperto a Gorla. Erano presenti i colleghi *Andreoletti, Baccani, Battistella* e signora, *Borrino, Brunello, Buldrini, A. Caro, Cottarelli, C. Del Re, Del Vantesino, A. De Rui, Foresto* e signora, *R. Gmeiner, Malinverni, Mantelli, A. Marcellusi, Maschietto, Menegozzi* e signora, *Polano* e signora, *Posanzini, Rapisarda, R. Rocco, Rodella, Rosa, Sonnino, Tellerini, Zavka*; più le bambine *Battistella, Foresto* e *Mantelli*. Avevano aderito parecchi altri con gentili parole per il Presidente e pei colleghi; non ultimi in allegria si manifestarono i più anziani.

Ai cari buoni amici il prof. Rigobon rinnova i più vivi ringraziamenti.

L'assegnazione della Borsa Mariotti

Il dott. Mario Cappler a Calcutta

Vincitore del concorso per la Borsa di pratica commerciale all'estero di Fondazione **Vincenzo Mariotti fu Filippo**, il nostro caro egregio consocio dott. *Mario Cappler* è partito alla fine del giugno scorso per Calcutta, con piroscalo della Società Veneziana di Navigazione a Vapore, la cui amministrazione, in seguito all'interessamento della Scuola, gli aveva concesso il tragitto gratuito.

Il dott. Cappler ha compiuto gli studi sapendo con forte volere conciliare la vita commerciale con uno studio assiduo, spesso con effettiva frequenza alle lezioni, conseguendo risultati scolastici assai soddisfacenti.

A Calcutta è andato un uomo intelligente, di ottima moralità, che dopo la laurea ha accresciuto la sua pratica

d'affari; che ha viaggiato, che conosce lingue straniere, che è munito di coraggio e tenacia; che ha compiuto un efficace lavoro preparatorio alla partenza.

Nell'augurare fervidamente all'egregio dott. CAPPLER ch'egli veda coronato di ottimi risultati il suo ardimento, additiamo il bravo Cafoscarino alla simpatia e all'appoggio dei colleghi commercianti e industriali, sicuri ch'essi procureranno di rendersi utili al dott. Cappler in tutti i modi a loro disposizione, mettendosi in relazione con lui per affidargli, subito o in seguito, un lavoro di rappresentanze.

Il dott. Cappler dà affidamento di corrispondere pienamente alla fiducia in lui riposta. Il suo indirizzo attuale è cher of Turner Morrison & Co. Ltd, agenti della Società Veneziana di Navigazione a Vapore — Post Box, 68 — Calcutta.

Corso per stranieri (settembre 1927) ⁽¹⁾

Riportiamo anche in questo numero l'attraente programma del Corso per stranieri che si svolgerà in Venezia dal 1 al 30 settembre 1927.

Numerosi stranieri e connazionali affluiranno indubbiamente al simpatico convegno. Rinnoviamo agli antichi studenti residenti all'estero la preghiera di cooperare ad un'opportuna propaganda diretta a diffondere sempre più la conoscenza della nostra utilissima istituzione, che ebbe negli scorsi anni tanto lusinghiero successo. Siano numerosi fra gli iscritti ai corsi i nostri egregi consoci che in quel periodo si godono le vacanze annuali!

PROGRAMMA

Prolusione di GUGLIELMO MARCONI — Commemorazione di Alessandro Volta.

(1) Il ritardo con cui esce il presente numero del Bollettino avrebbe richiesto forse l'annullamento del cenno che precede, preparato da tempo, intorno ad un corso che trovasi in piena attività nel momento in cui correggiamo le bozze definitive di questo numero.

I colleghi ne prendano tuttavia cognizione per una buona propaganda a favore del corso dell'anno venturo.

MATERIE D' INSEGNAMENTO. — **Storia dell' arte veneziana - Storia di Venezia, della Penisola Balcanica, del Levante - Storia ed economia dell' Italia contemporanea - Storia della Musica (con audizioni musicali) - Letteratura italiana - Esercitazioni giornaliere di lingua italiana.**

Visite e gite a Gallerie, Monumenti, Musei, Palazzi privati, Archivio dei Frari, Bonifiche, Canali di navigazione, Porto industriale.

Concessione gratuita del Tennis Municipale.

Le iscrizioni sono aperte anche ai connazionali.

TASSA D' ISCRIZIONE. — **Lire italiane 200 (duecento).**

Per ricerca e prenotazioni di alberghi, camere, pensioni, scrivere a: *Ufficio di viaggi e turismo dell' Ente Nazionale per le Industrie Turistiche* - Piazza San Marco, 49-50, Venezia (23-24).

Per informazioni, chiarimenti, programmi particolareggiati del Corso, scrivere a: *Segreteria dei Corsi per stranieri* - Ca' Foscari, Venezia.

N.B. — Agli stranieri non si richiedono titoli di studio.

A tutti gli iscritti ai Corsi saranno concessi:

1. - Per il periodo e nella città in cui seguiranno il corso: ingresso gratuito nelle Gallerie, nei Musei, nei Monumenti, ecc.

2. - Per il periodo del Corso, da qualsiasi stazione italiana di partenza a quella di arrivo, per il viaggio di andata e ritorno, notevoli riduzioni ferroviarie sulla tariffa generale.

3. - Visto semi-gratuito sui passaporti.

I ritratti degli antichi studenti di Ca' Foscari

Richiamiamo l'attenzione dei colleghi tutti sulla circolare del nostro Presidente in data 31 ottobre scorso e pubblicata al n. 89, pag. 7 e n. 90, pag. 16, del Bollettino. Egli desidera formare una raccolta, il più possibile completa, di ritratti relativamente recenti degli antichi studenti della Scuola, dalla

sua fondazione ad oggi. Essi saranno disposti in apposite cartelle e classificati secondo l'epoca in cui l'antico collega avrà frequentato l'Istituto superiore di Venezia. Anche questa iniziativa è ispirata a quell'ideale di solidarietà e di fratellanza che deve stringere in unico vincolo di affetto tutti coloro che hanno frequentato ed amato le aule di Ca' Foscari. Tutti, dai più antichi ai recenti, teste venerande o volti giovanetti, avranno loro posto nella sede del sodalizio e nel cuore della grande Madre.

Il desiderio del nostro Presidente rimanga ben presente ai nostri cari consoci.

ALBO D'ONORE

dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra

Siamo lieti di poter continuare anche nel presente numero questa nobile rubrica :

Musu Boy prof. dott. Roberto, da Cagliari, volontario di guerra, capitano d'artiglieria M. T., laureato in scienze economiche e commerciali, con diploma di magistero in lingua inglese, venne decorato della CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE, con la seguente motivazione: « Ufficiale volontario al fronte, nei momenti di maggior pericolo, seppe con la parola e con l'esempio tenere i suoi uomini fermi al loro posto di combattimento. Rimasto ferito un collega, si recava volontariamente a sostituirlo traversando una zona fortemente battuta. Raro esempio di elevate virtù militari e civili ! ».

(*Medio Isonzo, giugno-ottobre 1915*).

Ebbe anche due encomi solenni, con onorevolissime motivazioni.

Poli prof. dott. Walter, da Copparo (Ferrara), tenente della 10ª Batteria bombardieri, laureato in ragioneria, con diploma di magistero, venne decorato di MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE, con la seguente motivazione: « Coman-

dato in ricognizione, restava sepolto da macerie in seguito allo scoppio di una granata avversaria. Liberatosi, benchè malconcio e contuso, continuava il suo compito portandolo a termine sempre sotto il fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche ».

(*Boscomalo (Castagnevizza), 5 giugno 1917.*

(*Continua*)

Volontario supplemento alla quota di socio perpetuo da parte di vecchi soci

A pag. 24 del precedente numero abbiamo indicato i nomi degli egregi consoci che, in occasione dell'aumento a Lire duecento della quota per l'iscrizione a socio perpetuo, hanno voluto fare una offerta supplementare al loro antico versamento, e ciò per accrescere il nostro Fondo intangibile.

Con animo grato ricordiamo qui sotto altri generosi offerenti, nella fiducia di poter nel bollettino prossimo ringraziare altri amici per una simile elargizione:

Dott. *Milziade Baccani*; prof. dott. *Mario Levi*; rag. *Carlo Piazza*; dott. cav. uff. *Giuseppe Ben. Coen*; dott. *Cesare Donati*; rag. *Giuseppe Mascarin*; dott. *Alessandro Anconetani*.

Albo dei soci

Si è incominciata la stampa del tanto desiderato ALBO SOCIALE. Raccomandasi vivamente ai soci di inviare subito le notizie relative a recenti cambiamenti di occupazione e di indirizzo.

I consoci facoltosi fondino Borse di studio per gli allievi di disagiata condizione economica, Borse di pratica commerciale, di viaggio o di perfezionamento per i laureati promettenti.

Offerte per la pubblicazione dell' Albo dei soci

IV° ELENCO

Siamo lieti di segnalare altre offerte di egregi consoci quale contributo alla forte spesa per la pubblicazione dell' Albo sociale, che trovasi in tipografia.

Prof. Maria Baraggioli L. 5; N. H. conte dott. Francesco Bon 20; dott. Cosimo Cherubini 5; dott. Cesare Donati 50; dott. Giuseppe Guardo 5; prof. dott. Rina Italia Lust 15; dott. G. B. Marcon 10; dott. Elio Miotti 50; dott. Augusto Montefalcone 50; dott. Angelo Moratti 20; prof. dott. Umberto Parone 20; prof. Pina Pesenti 5; tenente dott. Italo Petrei 25; dott. Umberto Napoleone Re (2. off.) 5; prof. dott. Giuseppe Restaino 10; dott. Italo Usuardi (2. off.) 5; dott. cav. Angelo Zurma 5.

Totale IV. elenco L. 300

Totale elenchi precedenti » 4.981

(Continua)

Totale generale L. 5.281

Nuovi soci

- 1706 — *Settembrini* dott. Arnaldo, da Legnago (Verona) — capo stazione in seconda presso le Ferrovie dello Stato — Venezia.
- 1707 — *Giuliani* dott. Giuliano, da Trento — cassiere della Cassa circondariale di malattia — Merano.
- 1708 — *De Martini* dott. Fabiano da Sospirolo (Belluno) — Camera di Commercio e di Industria — Belluno.
- 1709 — *Farina* dott. Alberto, da Verona — azienda paterna: macchine agricole — Verona, Pradaval, 18.
- 1710 — *Canestrini* dott. Eduino, da Brez (Trento) — laureato sezione commercio — Brez.
- 1711 — *Sabbadin* dott. Luigi, da Venezia — laureato sezione commercio — Venezia, S. Cassiano, 1892.
- 1712 — *Girardello* dott. Luigi, da Donada (Rovigo) — laureato sezione commercio — Donada.

**Cooperiamo all' incremento del FONDO DI SOCCORSO AGLI
STUDENTI DISAGIATI.**

- 1713 — *Leone* dott. Giovanni, da Castelvetro (Trapani) — laureato sezione commercio — Castelvetro.
- 1714 — *De Sanctis* dott. Enzo, da Bologna — laureato sezione commercio — Firenze, via Monteoliveto, 52.
- 1715 — *Rigamonti* dott. Enzo, da Soligo (Treviso) — laureato sezione commercio — Soligo.
- 1716 — *Marcon* dott. G. Battista, da Pederobba (Treviso) Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana — Treviso.
- 1717 — *Midili* dott. Pietro, da Monforte S. Giorgio (Messina) — laureato sezione magistrale ragioneria — Monforte S. Giorgio.
- 1718 — *Natoli* prof. dott. Ernesto, da Palermo — professore straordinario di ragioneria e computisteria nel R. Istituto tecnico di Genova.
- 1719 — † VALENTINO rag. Antonio, da Bovino (Foggia) (socio perpetuo).
- 1720 — *Aureggi* dott. Enrico Aristo, da Bovolone (Verona) — laureato sez. commercio — Genova, corso Firenze, 7/1.
- 1721 — *Calzavara* prof. dott. Carlo, da Venezia — S. Stino di Livenza.
- 1722 — *Pecorella* rag. Attilio, da Foggia — laureando sezione magistrale ragioneria — Venezia.
- 1723 — *Giacomuzzi* rag. Piero, da Bassano — Municipio di Bassano Veneto.
- 1724 — GIOCOLI prof. dott. cav. Giuseppe, da Matera — ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale — Potenza (socio perpetuo).
- 1725 — *Fanelli* prof. Leonardo, da Casalvieri (Caserta) — professore ordinario di lingua francese nel R. Ginnasio di Gioia del Colle (Bari).
- 1726 — *Maldotti* prof. Attilio, da Cremona — professore ordinario di lingua e letteratura tedesca nel R. Istituto tecnico — Mantova.
- 1727 — *Frizzera* Guido, da Trento — Oleificio Ligure Pugliese — Bari, via Principe Amedeo.

Il bollettino costa tempo e fatica al Presidente dell'Associazione. Leggetelo tutti. Vi troverete cari ricordi della vostra vita scolastica e interessanti notizie della Scuola, dell'Associazione, dei compagni lontani.

- 1728 — CAMERINO dott. Mario, da Venezia — propria azienda: ditta Salviati (antichità) — Venezia, S. Angelo, corte dell' Albero, 3870 (**socio perpetuo**).
- 1729 — *Baccaro* dott. cav. Antonio, da Roccamandolfi (Campobasso) — Direttore gen. amm. Congregazione di Carità e Direttore del Monte di Pietà di Perugia.
- 1730 — *Magurno* prof. dott. Ernesto, da Diamante (Cosenza) — professore straordinario di ragioneria e computisteria nel R. Istituto tecnico di Salerno.
- 1731 — *Teuni* dott. Renato, da Montevarchi (Arezzo) — laureato sez. magistrale ragioneria — Lucca, S. Anna.
- 1732 — *Rostirolla* dott. Giorgio, da Terni — laureato sez. commercio — Ancona, via Guglielmo Oberdan, 1.
- 1733 — *Artico* dott. Luciano, da Venezia — Banca Commerciale Italiana, sede di Venezia; agenzia S. Marco.
- 1734 — *Arenosto* dott. Pietro, da Limone sul Garda (Brescia) — Banca Commerciale Italiana, sede di Venezia.
- 1735 — † BELLANA dott. Amedeo, da Parma (**socio perpetuo**).
- 1736 — *De Piante* dott. Giovanni, da Venezia — laureato sez. magistrale economia e diritto — Venezia, S. Marta.
- 1737 — *Pasqualin* dott. Nicolò, da Treviso — capo contabile della ditta G. Stucky di Venezia, ab. Venezia, S. Pantalon, 40.
- 1738 — *Boggio Marzet* dott. Ida, da Genova — IV° anno sezione magistrale ragioneria — Cremona, via Mulino, 15.
- 1739 — *Frediani* prof. dott. gr. uff. Socrate, da Livorno — Direttore Scuola Commerciale pareggiata di Roma.
- 1740 — *Virgili* dott. Emma, da Novara — laureata sezione magistrale per le lingue straniere — Novara, Ospedale Militare.
- 1741 — *Robustini* rag. Luigi, da Minerbio (Bologna) — laureando sez. mag. ragioneria — contabile presso la Federazione nazionale bieticoltori — Bologna.
- 1742 — *Sicari* dott. Giuseppe, da Bruzzano Zeffirino (Reggio Calabria) — vicedirettore Banca Regionale di Calabria e Basilicata — Reggio Calabria.
- 1743 — *Di Giovanni* dott. Francesca, da Palermo — IV° anno sez. mag. ragioneria — Palermo, piazza G. Mel, 5.
- 1744 — *Garrisi* dott. Elisa, da Lecce — laureata sez. magistero lingue — Lecce, viale Garibaldi, 2.

- 1745 — *Petronio* dott. Mario, da Pola — laureato sez. commercio e laureando in legge — Pola, via Minerva, 23.
1746 — *di Falco* dott. Felice, da Siracusa — laureato sezione commercio — Siracusa, via Dione, 36.
1747 — *Vianello* dott. Dionisio, da Pellestrina — capitano patentato di lungo corso — Pellestrina, sestiere Zennari, 708.
1748 — *Borghesi* dott. Galileo, da Firenze — laureato sez. commercio — Firenze, via dell' Agnolo, 14.
1749 — *Michelassi* dott. Pilade, da Firenze — laureato sez. commercio — Firenze, Costa de' Magnoli, 22.
1750 — *Narduzzo* dott. Ermenegildo, da Pieve di Soligo — laureato sezione commercio — Pieve di Soligo.
1751 **SORCE** dott. Carmelo, da Mussomeli — incaricato di istituz. di diritto nel R. Istituto Nautico di Messina (**socio perpetuo**).

In seguito alle dimissioni del prof. dott. Costanza e del dott. Rosazza e alla radiazione per morosità di 13 colleghi, i soci rimangono 1736.

NUOVI SOCI PERPETUI

Per un errore di trascrizione, nel bollettino precedente è stato riportato due volte il nome di un socio; i soci perpetui erano quindi allora 636.

- 637 — **FUMAGALLI** dott. Giuseppe — Bergamo.
638 — **INDRIO** prof. dott. comm. Pasquale — Potenza.
639 — **SÉCRETANT** Giovanni — Venezia.
640 — **CAMPAGNA** dott. cav. Gaspare — Venezia.
641 — **DI SABATO** dott. cav. Fulvio — Venezia.
642 — **GIANQUINTO** dott. Antonino — Venezia.
643 — † **VALENTINO** rag. Antonio (*inscritto in Memoriam dai condiscipoli Monastra, Comparato e Pecorella*).
644 — **GIOCOLI** prof. dott. cav. Giuseppe — Potenza.
645 — † **BELLANA** dott. Amedeo (*inscritto in Memoriam dai suoi amici di scuola, v. a pag. 42*).
646 — **CAMERINO** dott. Mario — Venezia.
647 — † **CENDON** dott. Giovanni (*inscritto in Memoriam dalla famiglia; v. cenno necrologico a pag. 67*).
648 — **SORCE** dott. Carmelo — Messina.

Fondazione in onore dei giovani della Scuola caduti per la Patria

Per deliberazione della Commissione amministrativa della Fondazione, venne confermata per l'anno scolastico 1926-27 la concessione della Borsa ai giovani *Teani Renato, Di Pietro Ettore, Loliva Elisa, Ferrari Gino, Bolognini Gino, Servi Lydia* e *Pozzani Silvio*, ai quali vennero rispettivamente conferite le borse intitolate ai nomi dei caduti in guerra **Acuti Antonio, Cunico Vittorio, Donnini Renato, Jus Gino, Magatti Enrico, Melani Italo, Salvadori Raniero.**

Agli studenti di nuova iscrizione *Pitteri Angelo, Cajola Giuseppe* e *Cudini Giuseppe* vennero rispettivamente assegnate le borse che prendono titolo da **Ubertis Carlo, Wilkinson Armando** e **Zucchini Ivo.**

Il nostro Istituto, fiero dei suoi figli spirituali che nobbbero in difesa della Patria la virtù del sacrificio supremo, ne ha, con la lapide a Ca' Foscari e con la Fondazione benefica, ricordato i nomi alla gratitudine della Nazione. Noi li rammentiamo qui ai nostri cari consoci, i quali contribuirono largamente a dar vita alla nobilissima istituzione, e rivolgiamo un reverente pensiero alle famiglie desolate.

Il centenario della nascita di CARLO COMBI

Il trasporto delle Sue ossa da Venezia a Capodistria

La pubblicazione del Suo carteggio - Appello agli antichi allievi del grande patriotta

Il 27 Luglio a Capodistria venne in intimo raccoglimento ricordato il centenario della nascita di CARLO COMBI. Furono apposte corone d'alloro alla lapide sulla casa abitata in giovinezza dal grande apostolo della libertà istriana e alla lapide-medaglione al Liceo che ne porta il nome — dono degli antichi discepoli del Combi a Ca' Foscari (1868-1884). Telegrammi vennero scambiati fra il Podestà di Capodistria, da un lato e il

Podestà di Venezia, on. conte Orsi, e chi scrive queste righe, dall' altro.

La grande, la vera, la degna onoranza all'immortale patriotta avrà luogo quando sarà effettuato il trasporto delle Sue ossa da Venezia a Capodistria. Sarà a suo tempo mia cura di offrire notizia della data agli antichissimi studenti del nostro Istituto che ebbero la fortuna di aver a maestro Carlo Combi e sentirono l'infusso della Sua nobile anima nel loro perfezionamento spirituale.

È sorta l'idea di raccogliere, illustrare e pubblicare il carteggio del Combi. L'incarico, assai onorevole, ma altresì assai difficile, di condurre a buon porto la bella intrapresa fu dalla Società storica istriana affidato al chiarissimo professore Giovanni Quarantotto, il benemerito appassionato studioso della vita e delle opere del Combi. Il prof. Quarantotto mi scrive d'aver potuto raccogliere sinora un centinaio di lettere inedite, una più bella e più interessante dell'altra. Ma il più, aggiunge, resta tuttora da fare; nel mentre egli confida di essere aiutato anche da me, massime nelle indagini a Venezia e fra gli alunni di Combi.

Come già quando si trattò di far omaggio al Liceo-Ginnasio di Capodistria della lapide con l'effigie dell'insigne Maestro, così oggi rispondano gli antichi allievi con entusiasmo all'appello che l'Istria, a mio mezzo, loro rivolge. Inizino sin d'ora le ricerche. Quanti si trovassero in possesso di lettere del Combi vogliano trasmettermi, se non gli originali (che in ogni caso sarebbero prontamente restituiti dopo trattane copia), almeno delle esatte e fedeli trascrizioni dei medesimi. Non manchino poi di offrirmi tutte le indicazioni che reputassero utili alla degnissima opera.

PIETRO RIGOBON.

Ricordo in Palazzo Foscari a Renato Manzato e Borsa di studio al Suo nome

Nei bollettini n. 87 pag. 3 e segg., n. 88 pag. 6 e segg., abbiamo offerto cenni necrologici intorno al compianto illustre prof. Renato Manzato e abbiamo detto delle iniziative dirette ad onorarne la Memoria. In quei due numeri e nel successivo n. 89, pag. 6, abbiamo riportato tre elenchi di

oblazioni. Nell' inserire in questo numero il IV elenco, inviamo caldamente gli antichi studenti che non hanno ancora inviato la loro offerta a voler farlo al più presto, affinchè sia degnamente ricordato alle future generazioni di allievi Renato Manzato che con opera lunga, assidua, sapiente accrebbe lustro alla Scuola di Ca' Foscari.

Prof. dott. cav. Giovanni Lanfranchi, Casalmont- ferrato.	L.	15.—
Prof. comm. Pietro Rigobon, Venezia (<i>nel II anniversario della morte del compianto on. prof. Renato Manzato</i>)	»	50.—
Dott. cav. Benvenuto Miani, Roma (2. ^a off.)	»	25.—
Dott. Giorgio Dalla Zorza, Venezia (2. ^a off.)	»	40.—
Totale IV. elenco	L.	130.—
Totale precedente	»	5.870.—
Totale	L.	6.000.—

Dono del consocio dott. Ottone conte de Betta Inama alla Biblioteca del nostro Istituto

L' ill. conte dott. Ottone de Betta Inama, nostro egregio consocio e padre dell' altro distinto allievo e consocio dott. Edoardo, ha avuto il nobile pensiero di regalare alla Biblioteca della Scuola alcune pubblicazioni scientifiche del defunto suo genitore, *comm. Edoardo conte de Betta*, che fu anche Presidente del Reale Istituto Veneto di Scienze e Podestà di Verona negli anni 1863-67, all' epoca fortunosa della liberazione del Veneto dal giogo austriaco. Il donatore univa altresì alcune delle molte pubblicazioni dell' insigne ellenista e storiografo, suo zio materno, *prof. comm. Virgilio nob. de Inama*. Nel fare il suo dono l' egregio conte de Betta, pur pensando che le pubblicazioni non rientrassero direttamente nell' ordine di studi del nostro Istituto, chiedeva alla Direzione ed a me

Ricordatevi dei giovani laureati se avete bisogno di impiegati.

di volerle accogliere in pegno dell'affetto e della riconoscenza ch'egli ha sempre portato alla Scuola nostra, dalla quale veniva licenziato nel 1879 per seguire la carriera consolare, che non poteva, suo malgrado, percorrere, avendo dovuto accudire agli interessi privati di famiglia.

La nostra Biblioteca, pur essendo particolarmente destinata agli studi economici, giuridici, commerciali e linguistici, non trascura altri rami dello scibile. La Scuola è grata al benemerito donatore per l'utilità del dono, pel nobile pensiero da cui è stato dettato e pel fatto che i lavori costituiscono eletta produzione intellettuale di uomini insigni che onorarono il nostro Paese. L'offerta è poi nuova prova della simpatia vivissima con cui i nostri egregi consoci seguono la vita dell'Istituto rimasto lor caro e l'incremento della sua ricca Biblioteca. Auguriamo che l'esempio del conte de Betta trovi numerosi imitatori tra i nostri colleghi.

Premio "Ettore Levi Della Vida",

È bandito il **Primo Concorso della Fondazione "ETTORE LEVI DELLA VIDA"**, per un lavoro su argomento di «Scienza e tecnica delle assicurazioni e delle altre forme di previdenza».

Le norme del concorso sono fissate dallo Statuto della Fondazione e sono state riportate a pag. 81 e seg. del n. 90 del Bollettino.

Premio L. 4.500 - Scadenza del concorso: 30 giugno 1930.

Borsa di viaggio "Società Veneziana di Navigazione a Vapore",

E' aperto il concorso alla *Borsa di viaggio* di Lire *Duemila*, elargita dalla spett. *Società Veneziana di Navigazione a Vapore*.

La Borsa è a favore di un giovane laureato della se-

zione di commercio nella sessione estiva 1927, e deve servire *quale aiuto* per un viaggio e soggiorno all'estero.

Il Consiglio direttivo terrà in particolare considerazione il profitto conseguito dai concorrenti anche nello studio delle lingue straniere e l'affidamento che essi daranno di dedicarsi all'attività commerciale.

Le domande in carta semplice dovranno essere presentate entro il 16 agosto.

Nelle istanze gli aspiranti faranno un'esposizione dettagliata degli intendimenti che si propongono di raggiungere col loro viaggio e soggiorno all'estero, ed offriranno tutte quelle notizie, eventualmente documentate, che possano contribuire a dare l'affidamento cui si è sopra accennato.

Il ritardo nella pubblicazione del presente numero del Bollettino concede di far seguire, fra le **Ultimissime**, la notizia della assegnazione della Borsa su riferita e dell'altra di elargizione *Enrico Ratti* (v. a pag. 73).

Borse di studio "Prof. Francesco Carnelutti",

Il R. Commissario e la Direzione della R. Scuola Superiore di Commercio, avendo il chiarissimo professore Francesco Carnelutti voluto prestare gratuitamente l'opera propria per l'insegnamento del Diritto commerciale e della Procedura Civile, hanno chiesto e ottenuto dall'illustre giurista il consenso di devolvere la piccola somma, che gli sarebbe spettata come compenso per l'incarico, all'istituzione di quattro borse di studio per giovani bisognosi nati nella provincia di Venezia, che siano già iscritti o si inscrivano alla Scuola.

Le quattro borse di due mila lire ciascuna, intitolate al nome del professore Francesco Carnelutti, saranno assegnate per l'anno 1927-28, in seguito a concorso per titoli.

Gli antichi studenti, e in particolare i laureati di questi ultimi anni, che ebbero a godere dell'insegnamento efficacissimo dell'illustre prof. Carnelutti, si compiacciono vivamente del suo atto generoso e simpatico a beneficio degli allievi dell'Istituto.

Premio "Amedeo Bellana",

Alla morte del compianto dott. **Amedeo Bellana**, avvenuta in seguito ad incidente automobilistico nel 1923 (1), gli amici Suoi prof. *Pietro Pezzani* e prof. *Remo Roia* si fecero iniziatori tra amici del compianto giovane di una sottoscrizione allo scopo di onorarne la Memoria con un Premio o Borsa di studio da intitolarsi al di Lui nome e da elargirsi ad un giovane studente o laureato del nostro Istituto. Quantunque della sottoscrizione si sia dato a suo tempo ampio resoconto, reputo opportuno di offrire qui di nuovo l'elenco dei pietosi generosi offerenti, oggi che la onoranza al compianto amico sta per tradursi in realtà. Sono antichi allievi di Ca' Foscari, amici o condiscipoli del povero Bellana: *Girolamo Albini, Domenico Albonetti, Mario Balestrieri, Giacinto Bocchi, Gastone Buldrini, Ugo Capobianco, Vittore Cesari, Mario Dal Dan, Anselmo Guaita, Giovanni Magnani, Ruggero Mazzocco, Umberto Ortolani, Michelangelo Pasquato, Attilio Petri, Pietro Pezzani, Carlo Alberto Pirani, Guido e Ugo Poli, Mario Pozzato, Remo Roia, Ettore Toscani, Fernando Vietta, Giovanni Zocche*, i quali versarono ciascuno L. 25; signorina *Giuseppina Mariglioni*, che versò L. 10, e *Arrigo Bordin*, che fece l'offerta di L. 50. A queste oblazioni devono aggiungersi quelle della famiglia *Bellana* (L.75), del cav. *Giuseppe Tedoldi* (L. 50), dei conoscenti ed amici estranei all'Istituto: *Maria Beghi, Emilio Gurra, Oreste Gullinella* e *Aristide e Roberto Rignani*, con offerta ognuno di lire 25. Naturalmente non deve chiudersi una sottoscrizione nella grande famiglia degli antichi Cafoscarini, senza la mia offerta, di L. 25, con un totale di L. 910. Con l'aggiunta degli interessi a tutto il 30 giugno, la somma disponibile è in totale di L. 988,95.

Nel momento di stampare l'Albo dei soci perpetui, mi appare opportuno di provvedere all'iscrizione del compianto dott. Bellana in questo Albo speciale, affinchè di Lui rimanga perenne memoria. Deducendo quindi, col permesso dei

(1) V. l'affettuoso cenno necrologico scritto dal prof. Remo Roia e inserito nel bollettino dell'Associazione n. 81, p. 41.

prof. Pezzani e Roia, iniziatori della sottoscrizione, L. 150 dalla cifra anzidetta, rimangono L. 838,95. L'importo, aumentato dall'ulteriore piccolo interesse, verrà a costituire il Premio « Amedeo Bellana », che verrà posto a concorso pel futuro anno scolastico.

PIETRO RIGOBON

Conferimento del premio della " Fondazione Massimo Guetta „

Il compianto comm. Massimo Guetta con testamento lasciava un legato di lire diecimila alla Scuola nostra per l'assegno di una Borsa di studio annuale a favore di un giovane studente della Scuola.

La Commissione ha deliberato di confermare per l'anno scolastico 1926-27 la Borsa al sig. Alberto Bruniera, alunno del 3° corso della sezione magistero lingue, al quale era stata assegnata per l'anno scolastico 1925-26.

Borse per soggiorno all' estero " Cav. Giovanni Stucky „

La Camera di Commercio e di Industria di Venezia, con ordinanza del R. Commissario, allo scopo di onorare la memoria del compianto cav. Giovanni Stucky e di venire in aiuto dei nostri giovani laureati, ha deliberato di istituire, per l'anno in corso e per una volta tanto, due borse di studio di Lire duemila ciascuna.

Dette borse dovranno essere intestate al nome del cav. Giovanni Stucky e saranno assegnate, a giudizio del Direttore dell'Istituto, ai due migliori laureati di qualsiasi sezione di studio, che abbiano conseguito la laurea nella sessione estiva 1927, siano nati nella regione Veneta, abbiano riportato negli esami speciali una votazione media complessiva non inferiore ai 24/30, ed intendano recarsi all'estero per completare la loro coltura commerciale o per perfezionarsi in una lingua straniera.

Fondo di soccorso per gli studenti disagiati

(Ultime oblazioni 16 marzo -31 agosto 1927)

Cassa Risparmio di Venezia (oblazione 1927)	L.	2.000.—
Prof. dott. Alfredo Marcellusi, Legnano (<i>per onorare la memoria del padre</i>)	»	100.—
Prof. comm. Pietro e rag. cav. Umberto Rigobon (<i>per onorare la memoria del cugino Ugo Ortolani</i>)	»	50.—
Prof. comm. Pietro, prof. Ettore e rag. cav. Umberto Rigobon (<i>pel 6° anniversario della morte del fratello cav. Giuseppe, antico studente della Scuola</i>)	»	50.—
Dott. Gino Fusari, Udine	»	5.—
Prof. dott. Emanuele Morselli, Udine	»	25.—
Circolo fascista « Benito Mussolini », Giudecca - Venezia (<i>per sussidi a studenti fascisti di disagiate condizioni economiche</i>)	»	1.000.—
Capitano Giorgio Talamini, Venezia (<i>quale adesione al banchetto</i>)	»	50.—
Rag. Giuseppe Pocaterra, Vicenza	»	50.—
Dott. Adriano Rova, Venezia (<i>quale adesione al banchetto</i>)	»	15.—
Dott. Giuseppe Majer, Venezia (<i>id. id.</i>)	»	40.—
Dott. Ercole Polla, Venezia (<i>id. id.</i>)	»	40.—
Prof. dott. cav. Romeo Cavazzana, Venezia (<i>id. id.</i>)	»	60.—
Dott. Augusto Montefalcone, New York	»	50.—
Prof. cav. Giovanni Cajola, Castiglione delle Stiviere	»	20.—

da riportarsi L. 3.555.—

Onoriamo la Memoria dei nostri cari e di antichi studenti defunti con Borse di studio presso la Scuola o con Borse di viaggio o di perfezionamento a favore di laureati di Ca' Foscari.

	<i>riporto</i>	L. 3.555.—
Prof. cav. Giorgio Pardo, Venezia (<i>per onorare la memoria del comm. Granziotto</i>)	»	20.—
Alcuni studenti della Scuola (<i>per onorare la memoria della mamma del prof. Gino Luzzatto</i>)	»	100.—
Prof. cav. Giorgio Pardo, Venezia (<i>per onorare la memoria del socio Leone R. Orefice</i>)	»	30.—
Famiglia Domingo Morello, Trapani (<i>per onorare la memoria del cav. Leonardo Domingo Morello, antico studente della Scuola</i>)	»	200.—
Famiglia Cendon, Venezia (<i>per onorare la memoria del dott. Giovanni Cendon, antico studente della Scuola</i>)	»	50.—
Dott. Salvatore Butticè, Venezia	»	20.—
Dott. Achie Andrei, Carrara	»	50.—
Famiglia cav. Demetrio Pitteri (<i>per onorare la memoria di Giulio Pitteri disperso in guerra; nel X anniversario dalla Scomparsa</i>).	»	50.—
I professori della Scuola (<i>per onorare la memoria del prof. comm. Giacomo Luzzatti</i>)	»	200.—
Consiglieri e Revisori dell'Associazione (<i>id. id.</i>)	»	100.—
Prof. cav. Giorgio Pardo, Venezia (<i>id. id.</i>)	»	25.—
Cav. Benedetto Albonico, Reggio Calabria (<i>id. id.</i>)	»	50.—
Elena e Giulio Ravà, Venezia (<i>id. id.</i>)	»	20.—
Carlotta Manzato Lorenzetti, Venezia (<i>nel 2° anniversario della morte del compianto marito on. prof. avv. Renato Manzato</i>)	»	100.—
Dott. cav. Nino Gentilli, Parigi	»	11.50
Totale oblazioni		L. 4.581.50

Nelle ricorrenze liete o tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, o all'atto dell'invio della modesta quota sociale (L. 15), ricordatevi del *Fondo di soccorso Studenti disagiati*.

“PERSONALIA,,

Nomine, promozioni, incarichi speciali, onorificenze, cambiamenti di indirizzo e di impiego, ecc.

Per la prossima pubblicazione dell'Albo sociale, con tutte le indicazioni di occupazione e di indirizzo, non diamo a questa rubrica, nel presente numero del bollettino, l'ampiezza che avremmo desiderato.

— I nomi contrassegnati con l'asterisco sono di professori della Scuola che non furono allievi del nostro Istituto.

Agnelli Mario, professore ordinario di Istituzioni di diritto, è stato trasferito dal R. Istituto tecnico di Piacenza a quello di Ravenna (per soppressione di cattedra).

Aiello Vincenzo è stato trasferito alla Direzione degli affari civili e politici, quale capo sezione delle Opere Pie e Ferrovie, presso il Governatorato della Tripolitania.

Alfieri Vittorio. Pel 40° anno di insegnamento dell'illustre prof. comm. Vittorio Alfieri, gli allievi suoi, in occasione della chiusura dell'anno accademico 1926-27, gli hanno offerto un album contenente le loro firme ed espresso in altre simpatiche forme tutta la loro ammirazione e il loro affetto.

Andreis Mario (v. a pag. 58 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Andreotti Aldo (v. a pag. 59 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Arimattei Luigi ha redatto, d'incarico della Associazione Serica Italiana, una memoria per il Comitato preparatorio della Conferenza Economica Internazionale di Ginevra; ha costituito in tutte le provincie seriche d'Italia, in armonia alla legislazione sindacale, le sezioni della Associazione stessa, Federazione Nazionale Fascista dell'Industria della trattura e torcitura della seta, di cui è Segretario generale; è stato riconfermato rappresentante della Provincia di Milano nella R. Stazione sperimentale per la seta; ha partecipato a convegni di carattere economico in Parigi; ha commemorato Luigi Luzzatti all'Università Bocconi di Milano; ha pronunciato al Circolo di lettura della sua nativa Iglesias una conferenza su « L'Universalità della Patria Italiana ». (v. a pag. 59 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Arvedi Giannantonio ha assunto la rappresentanza della Società Ceramica Mantovana per Verona e provincia; Verona, stradone S. Fermo, 22.

Baccani Milziade è stato nominato esperto per la Magistratura del Lavoro per la provincia di Milano e arbitro dell'Associazione granaria di Milano, e, in rappresentanza di quel Podestà, membro del Consiglio di amministrazione del Pio Istituto di Santa Corona, il più antico Istituto di

beneficenza d'Italia. È stato inoltre nominato, in rappresentanza della Provincia, membro della Commissione provinciale delle imposte.

Bagliano Cesare (v. a pag. 59 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Baldi Baldo è riuscito primo vincitore nel concorso generale a cattedre di materie giuridiche ed economiche nei regi Istituti tecnici.

Balice Michele, professore straordinario di ragioneria e computisteria, è stato trasferito dal R. Istituto tecnico di Bengasi a quello di Camerino.

Barella Giulio, direttore amministrativo del « Popolo d'Italia » e vicepresidente della Associazione Nazionale Fascista editori giornali, è stato chiamato dalla Società della Nazioni in qualità di esperto in materia di stampa editoriale giornalistica.

Baroni Bruno è stato nominato presidente della Commissione arbitrale, costituita dal Sindacato nazionale fascista delle comunicazioni secondarie, per dirimere la questione riguardante la Cassa di previdenza fra gli agenti della Società Veneta di Padova, ed è stato eletto a far parte della Commissione comunale di Padova pel rilascio delle licenze per l'esercizio del commercio e per la disciplina della vendita, in rappresentanza della Federazione dei Sindacati fascisti, e a dirigere l'ufficio legale di Padova del Patronato per gli infortuni e le assicurazioni sociali. È altresì Segretario del Direttorio Sindacato dottori commercialisti di Padova.

Basciu Aguinaldo ha lasciato l'ufficio presso la Banca della Venezia Giulia di Trieste per assumere quello di procuratore del Credito Veneto, sede generale di Padova.

Battocchio Guido, già presso la Société Entreprise générale de constructions à Reims, ha ora aperto proprio studio di ragioneria a Montreuil S/B, 13, rue de Paris.

Bellini Bruno è stato nominato consigliere del Collegio dei ragionieri di Padova e Rovigo; è membro del direttorio del Sindacato dottori commercialisti di Padova.

Bellini Clitofonte (v. a pag. 59 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Beltrame Italo ha aperto studio di ragioneria insieme al consocio dott. cav. Alberto Garelli in Vicenza, via Riale, 4.

Bernard Giambattista faceva parte della comitiva che il 23 luglio ebbe la disgrazia di venire colpita da un fulmine sul ghiacciaio della Marmolada. Nel mentre il padre capuccino Eligio Lauton da Canazei veniva fulminato, ed altri due giovani feriti, il dott. Bernard rimase incolume, se si vuol far astrazione da leggere ferite prodotte dall'esser stato scaraventato a terra. Il dott. Bernard fu il primo che da sé pervenne al rifugio Contrin, da dove partì una spedizione di guide in soccorso dei feriti e pel trasporto del defunto.

Bezzi Pietro il 15 marzo scorso per la « Festa del Libro » ha tenuto davanti ai professori e agli alunni del R. Istituto tecnico di Civitavecchia una applaudita conferenza intorno alla propaganda del libro.

Bigi Ezio, professore straordinario di ragioneria e computisteria, è stato trasferito dal R. Istituto tecnico di Reggio Emilia a quello di Pola (per soppressione di cattedra).

Biondi Emilio è professore di lingua francese alla R. Scuola complementare di Fossombrone (v. a pag. 59 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Bistrattin Carlo, in seguito a concorso, è dal primo gennaio 1926 impiegato alla Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud, sede di Buenos Ayres.

Boeche Zeffirino (v. a pag. 59 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Bolletto Francesco ha trasferito il proprio studio di ragioneria da Piazza Statuto, 10 a Piazza 2 Novembre, Torino.

Bosco Giulio (v. a pag. 59 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Braidotti Mario (v. a pag. 59 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Brevedan Renzo fu oggetto di simpatiche manifestazioni di affetto e di gratitudine da parte dei licenziandi del corso serale « G. Zoppelli », annesso alla R. Scuola commerciale di Treviso, da lui diretta.

Broglia Giuseppe (v. a pag. 59 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Bruni Pietro è stato eletto membro del direttorio del Sindacato fascista dei dottori commercialisti ed in scienze sociali per la provincia di Livorno.

Campogalliani Cesare ha lasciato l'ufficio di segretario amministrativo della Federazione provinciale fascista degli agricoltori, Venezia, per assumere quello di Direttore della Cassa Mutua Infortuni agricoli « S. Marco », Mestre.

Caneva Cellino, il due maggio scorso nella casa di cura del Policlinico di Milano, ha subito una grave operazione per l'asportazione di un rene affetto da tumore. L'operazione è riuscita magnificamente, ed ora l'egregio consocio è completamente ristabilito.

Caro Leone è stato eletto membro del direttorio del Sindacato dei dottori commercialisti ed in scienze sociali per la provincia di Livorno.

Cavalieri Roberto è segretario della Camera di Commercio di Milano, direttore del ramo trasporti. Si deve a sua iniziativa l'attuazione della linea automobilistica di grande turismo Milano-Venezia, che venne inaugurata il 2 luglio.

Cavalli Francesco è stato nominato consigliere del Collegio dei ragionieri per la provincia di Bari.

Centanni Domenico è stato nominato Presidente del Collegio dei ragionieri di Ancona e Pesaro-Urbino.

Chiariotti Ettore è stato nominato agente di cambio presso la Borsa Valori di Venezia.

Corinaldi Ettore è stato promosso procuratore del ramo Incendi delle Assicurazioni Generali di Venezia, sede centrale di Venezia.

Cuccolini Manfredo ha aperto studio di ragioneria a Firenze, via del Proconsolo, 21.

Cristanelli Gino è stato promosso capitano, direttore dei conti del 5° Regg. Artiglieria pesante da campagna, Udine

I ritardatari inviino la quota 1927 (L. 15) o si facciano soci perpetui (L. 200).

Dalla Volta Riccardo (v. a pag. 79 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

D'Alvise Pietro (v. a pag. 59 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

D'Amico Gaetano è riuscito primo vincitore nel concorso generale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici.

De Feo Domenico è stato trasferito in qualità di vicedirettore alla sede di Napoli del Credito Italiano.

* *Dell'Agnola* Carlo Alberto è stato presidente della Commissione per gli esami di abilitazione al R. Istituto commerciale di Feltre.

Del Re Giulio, attualmente reggente la Delegazione circondariale di Kussabat (Tripolitania), è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia; il Bey di Tunisi gli ha conferito il Nichan Iftichar (grado 2°, cavaliere ufficiale).

Del Vecchio Carlo ha lasciato la Banque Française Italienne pour l'Amérique du Sud per impiegarsi alla Società Anonima Ansaldo di Genova.

De i'ante Giovanni (v. a pag. 79 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Depperu Giuseppe è riuscito vincitore nel concorso generale a cattedre di ragioneria e computisteria nei Regi Istituti tecnici.

de' Stefani Alberto (v. a pag. 59 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Di Taranto Paolo, professore straordinario di ragioneria e computisteria, è stato trasferito dal R. Istituto tecnico di Assisi a quello di Lucera.

Dolcetti Renzo, per conto della Società Navigazione Libera Triestina ha compiuto parecchi viaggi all'estero, visitando fra altro la linea Nord Pacifico, fermandosi due mesi fra la California e la British Columbia per riferire sulle agenzie dei vari porti e sul traffico col Mediterraneo; ha fatto anche una relazione d'indole commerciale che la Navigazione Libera Triestina ha trasmesso all'Istituto Nazionale delle Esportazioni. Ha compiuto altresì un viaggio attorno all'Africa, rimanendo tre mesi nella Rhodesia del Sud, facendo una relazione sugli allevamenti del bestiame della Imperial Cold Storage Co. (la Società che attualmente tiene il contratto della carne congelata col R. Esercito).

Durante Dino è stato nominato sindaco dell'Ente Autonomo per le case popolari di Padova, commissario dell'Azienda tranviaria di Padova e vicepresidente dell'Accademia di ragioneria di Padova. È membro del Direttorio del Sindacato dottori commercialisti di Padova (v. a pag. 59 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Fabris Giuseppe ha chiesto e ottenuto il collocamento a riposo da Direttore generale dell'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo di Torino; è attualmente vicepresidente della Banca del Piccolo Credito di Ferrara; ab. S. Donà di Piave, villa Amelia.

Falciai Giuseppe ha aperto studio di ragioneria in Firenze, via del Proconsolo, 21.

Falcomer Lita è stata proclamata vincitrice nel concorso speciale a cattedre di lingua e letteratura inglese negli istituti medi e destinata al R. Istituto magistrale di Milano.

Fatis Tabarelli Benedetto è stato trasferito alla filiale di Cortina d'Am-

pezzo della Banca del Trentino ed Alto Adige (unione della Banca Cattolica Trentina con la Banca Popolare di Trento).

Fellini Gino è riuscito vincitore nel concorso generale a cattedre di computisteria e ragioneria nei Regi Istituti tecnici

Fredas Pietro (v. a pag. 60 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Frisella Vella Giuseppe (v. a pag. 60 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Gaggio Adolfo è stato promosso vicedirettore del Credito Italiano, sede di Varese.

Galeazzi Antonietta è stata proclamata vincitrice nel concorso speciale a cattedre di lingua e letteratura tedesca nei regi Istituti medi.

Gatti G. M. (v. a pag. 60 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Gelmetti Umberto, appartenente ora alla seconda Zona Aerea Territoriale di stanza a Bologna, ha fatto il 14 luglio un magnifico volo. Con apparecchio C. R. 20, partendo dal Campo di Ciampino, compiva nella stessa giornata il raid con scali di rifornimento Capua, Catania, Taranto, Grottaglie, Loreto, Udine, Torino, Roma, coprendo 3300 Km. di percorso alla media oraria di Km. 242 con un totale di ore 13 e 53' di volo effettivo. Il Comandante della R. Aeronautica ha tributato un vivissimo encomio al valoroso ufficiale, additandolo all'ammirazione del personale dipendente.

Gentilli Nino, per conto dell'Istituto federale di credito di Venezia, di cui è vice direttore, è attualmente a Parigi presso la Société Moderne d'Entreprise, 15, rue Lafayette.

Gianquinto Antonio è stato nominato segretario del Collegio dei ragionieri di Venezia.

Giovannini Bruno è stato promosso direttore della Banca Commerciale Italo-bulgara, Sofia.

Giussani Donato. Per la creazione della provincia di Varese, che ha tolto alla provincia di Como quel vasto e ricco circondario, si rendeva necessaria anche la riduzione del personale di segreteria di quell'Amministrazione Provinciale. Il posto di segretario generale, occupato dal nostro egregio consocio prof. comm. Donato Giussani, non poteva essere soppresso; invece si doveva sopprimere un posto di segretario, ed in questo caso il comm. Giussani avrebbe dovuto rinunciare alla collaborazione di uno dei suoi giovani e bravi segretari. Pensando che per disposizione regolamentare fra quattro anni avrebbe dovuto chiedere il collocamento a riposo per aver raggiunto il limite massimo di età (65), il comm. Giussani si è inteso con la sua amministrazione e con i suoi colleghi ed ha presentato domanda di essere dispensato dal servizio. La domanda è stata accolta e dal primo aprile scorso egli è passato segretario generale emerito. L'Amministrazione provinciale gli ha fatto un trattamento morale e materiale ottimo; gli fu conferita in forma solenne la grande medaglia d'oro del conio della provincia; ciò che non era mai accaduto

Contribuite nei limiti delle vostre forze alle varie istituzioni sorte ad iniziativa degli antichi allievi; create delle borse di studio o di perfezionamento.

in passato, con una magnifica pergamena. (All'egregio e caro amico il Presidente dell'Associazione, suo compagno di classe, rinnova gli auguri di ogni bene).

Gmeiner Roberto è stato nominato agente di cambio presso la Borsa cereali di Milano.

Gorno Alessandro, vincitore nel concorso speciale a cattedre di lingua e letteratura inglese nei regi Istituti medi, è stato assegnato alla R. Scuola Complementare « Cesare Correnti » di Milano.

Inclimona Ettore, professore ordinario di ragioneria e computisteria, è stato trasferito dal R. Istituto tecnico di Reggio Calabria a quello di Catania.

Iuzzolino Gabriele, vincitore nel concorso generale a cattedre di ragioneria nei regi Istituti tecnici, è stato destinato a Sora.

Izzo Carlo è riuscito vincitore nel concorso speciale a cattedre di lingua e letteratura inglese nei regi Istituti medi di secondo grado.

Lanzisera Francesco è stato proclamato vincitore nel concorso speciale a cattedre di lingua e letteratura inglese nei regi Istituti medi di secondo grado e destinato al R. Ginnasio « Sannazaro » di Napoli (v. a pag. 60 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Lerario Tomaso è stato incaricato dell'insegnamento della lingua e letteratura inglese nella facoltà di scienze economiche e commerciali di Firenze.

Levi Mario è segretario della Borsa valori, testè costituitasi a Venezia.

Libertini di S. Marco Alessandro (v. a pag. 60 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Lorusso Benedetto (v. a pag. 60 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Lovero Giuseppe è stato nominato segretario del Collegio dei ragionieri della Provincia di Bari.

Lumia Cristoforo è stato promosso maggiore di amministrazione del R. Esercito.

Magno Fiorentino, in seguito a concorso, è stato nominato direttore della Cassa di Risparmio di Nerefo (Teramo).

Malfatti Guido Ercole, ordinario di lingua francese nel R. Istituto tecnico « Sommeiller » di Torino, è anche incaricato dell'insegnamento della lingua francese all'Accademia Militare d'artiglieria e genio di Torino (v. a pag. 60 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Malinverni Remo. Il Primo Istituto di revisione aziendale di Milano diretto dai proff. Colombo e Malinverni, si è trasferito a via Cusani, 1, palazzo della Cassa Nazionale Infortuni (v. a pag. 60 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Manganelli Bruno (v. a pag. 60 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Marcellusi Giuseppe, professore straordinario di Istituzioni di diritto, è stato trasferito dal R. Istituto tecnico di Arezzo a quello di Lovere.

Marcon Antonio è stato nominato tesoriere della Accademia di Ragioneria di Padova.

Marzi Ernesto è presidente della Cooperativa Edilizia Postelegrafonica di Venezia.

Masetti Antonio è stato nominato Vicepresidente del Collegio dei ragionieri di Milano pel 1927. Rimessosi da grave malattia, il valoroso

collega riprende con rinnovata energia la nobile opera Sua di educatore, di studioso, di professionista. Felicitazioni ed auguri vivissimi!

Mazzarol Pietro, professore straordinario di ragioneria e computisteria in sedi primarie, è stato trasferito, per soppressione di cattedra, dal R. Istituto tecnico di Venezia a quello di Pavia.

Mazzola Gioachino (v. a pag. 79 la *Bibliografia degli antichi studenti* ecc.).

Melchiori Mario si è impiegato presso la Camera di commercio di Vicenza.

Menegozzi Emilio è stato nominato membro della Magistratura del Lavoro presso la Corte d'Appello di Milano.

Mischi Baldassare è stato nominato direttore della filiale di Rosario di Santa Fè della Banca Italo-Francese per l'America del Sud.

Molena Silvio, professore straordinario di lingua e letteratura inglese, è stato trasferito dal R. Ginnasio di Cagliari a quel R. Liceo scientifico.

Moretti Vincenzo ha avuto la riconferma per l'anno scolastico 1926-27 dell'incarico dell'insegnamento della storia economica nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova.

Morgando Lydia, vincitrice nel concorso generale a cattedre di ragioneria nei regi Istituti tecnici, è stata destinata a Spoleto.

Morselli Emanuele (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Mozzi Ugo (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Noaro Giuseppe Candido (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Nobili Massuero Ferdinando, all'Università degli studi di Roma, tenne, applaudito, la conferenza d'inizio della settimana coloniale: passò in rassegna le cause e le condizioni dell'espansione coloniale contemporanea e, dopo averle lumeggiate in base all'esperienza storica, mise in rilievo la originalità della concezione coloniale del Fascismo. In varie città d'Italia tenne applaudite conferenze sull'avvaloramento economico delle nostre colonie africane in rapporto alla politica coloniale degli altri paesi.

Novelletto Valerio è gerente amministrativo della Empresa de construcciones Zapiola Accorta y Frorio di Buenos Ayres, Galeria Güenos, 609.

Onida Pietro (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Orlandini Gustavo ha vinto un nuovo concorso di primo segretario nel Commissariato generale dell'Emigrazione; regge ora, oltre alla Casa degli emigranti di Bardonecchia, il servizio dell'emigrazione in Torino e la delegazione provinciale dell'emigrazione di Novara.

Ortolani Umberto è stato nominato vicedirettore della Banca Commerciale Italiana per l'Egitto, sede di Alessandria d'Egitto.

Pace Gaetano, primo vincitore nel concorso speciale a cattedre istituzioni di diritto nei regi Istituti tecnici, è stato assegnato a Padova.

Panciera Emilio è stato nominato consigliere del Collegio dei ragionieri di Palermo.

Paolini Alfredo, professore straordinario di Istituzioni di diritto, è stato trasferito dal R. Istituto tecnico di Reggio Emilia a quello di Camerino.

Parisi Ottavio (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Parone Luigi, professore ordinario di lingua francese nella R. Scuola complementare di Canicatti, è stato trasferito al R. Istituto tecnico di Caltanissetta.

Pegoraro Mario è stato nominato membro della Commissione amministrativa dell'Azienda comunale del Panificio e revisore dei conti dell'Istituto Infanzia abbandonata di Padova, e del Direttorio del Sindacato dottori commercialisti di Padova.

Perera Lionello, proprietario della Banca Cantoni & Co. fondata nel 1865, l'ha ora trasformata nella Commercial Exchange Bank di New York venendo nominato Presidente del nuovo Istituto.

Petix Edoardo, professore straordinario di ragioneria e computisteria, è stato trasferito dal R. Istituto tecnico di Cremona a quello di Catania.

* *Pezzè Pascolato* Maria, in seguito alle dimissioni dell'on. prof. Pietro conte Orsi, nominato Podestà di Venezia, è stata chiamata a far parte del Consiglio scolastico regionale del Veneto, in cui porta il contributo dell'opera sua, informata al grande amore per l'educazione e l'istruzione dell'infanzia e per tutte le opere e le organizzazioni integrative della scuola, alle quali essa, secondo le direttive del Governo Nazionale, ha dedicato e dedica la sua nobile vita.

Piazza Virgilio. La pubblicazione in memoria di *Gabriele Raffaele Piazza*, scultore — 14 ottobre 1854 - 18 maggio 1926 — è un nobile tributo che l'affezionatissimo figlio prof. Virgilio reca alla venerata memoria del genitore, la cui figura risalta con le migliori virtù di uomo e di artista.

Pignatelli Ezio, vincitore nel concorso generale a cattedre di computisteria e ragioneria nei regi Istituti tecnici, è stato destinato ad Agrigento.

Pilati Giuseppe, professore straordinario di Istituzioni di diritto, è stato trasferito dal R. Istituto tecnico di Padova a quello di Bologna.

Pitleri Ferruccio è stato promosso procuratore del ramo vita alla Direzione generale delle Assicurazioni Generali, Venezia.

Ravagli Ferruccio è stato incaricato per l'anno scolastico 1926-27 dell'insegnamento della computisteria e ragioneria nel R. Istituto commerciale di Fano.

Ravenna Silvio è stato eletto membro della Giunta provinciale di statistica pel quadriennio 1927-30 (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Restaino Giuseppe è riuscito vincitore nel concorso generale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici.

Riccardi Vincenzo, professore ordinario di lingua e letteratura francese, è stato trasferito dal R. Ginnasio di Pavia al R. Ginnasio « Manzoni » di Milano.

Rigobon Pietro è stato Presidente della Commissione giudicatrice degli esami di abilitazione del R. Istituto Commerciale di Milano.

Robertazzi Nicola, professore straordinario di ragioneria e computisteria, è stato trasferito, per soppressione di cattedra, dal R. Istituto tecnico di Salerno a quello di Caserta.

Salvadori Mario (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti* ecc.).

Santoro Rosalbino (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Sapori Azelio (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Sava Pasquale fu, assieme al dott. De Cristoforo, relatore di una memoria sulla autonomia della professione del commercialista, pubblicata a cura del Sindacato provinciale fascista dei dottori in scienze economiche e commerciali di Napoli.

Scalori sen. Ugo è stato nominato Presidente della Banca del Lavoro e della Cooperazione e Presidente onorario del Collegio dei ragionieri di Mantova.

Scarpazza Alessandro è impiegato presso l'Istituto Nazionale dell'exportazione, Roma, via Torino, 107.

Silva Virginio (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Sisto Agostino (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Spinelli Nicola (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Stringher Bonaldo (v. a pag. 79 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Tarli Amedeo è stato riconfermato presidente del Consiglio d'amministrazione della Banca Mutua Popolare di Ascoli Piceno, da lui fondata, sotto gli auspici del compianto senatore Luigi Luzzatti, banca che ha raggiunto ormai un notevolissimo sviluppo.

Tedeschi Antonio ha sostenuto presso la Scuola di scienze politiche e sociali dell'Università di Padova gli esami del corso per i funzionari-amministrativi dei Consorzi di bonifica, classificato primo assoluto con brillante votazione.

Trevisanato Ugo è stato eletto consigliere dell'Istituto Italiano di Credito fondiario.

Tronci Clemente è direttore della sezione patrimoniale finanziaria dell'Opera Nazionale dei Combattenti, Roma.

Trovato Luigi (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Uberti Bona Agostino (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Valerio Aleardo (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Venier Tecce Ines è riuscita vincitrice nel concorso generale a cattedre di lingua e letteratura inglese nei regi Istituti di istruzione media.

Vianello Vincenzo (v. a pag. 61 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Vignola Bruno (v. a pag. 62 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

* *Vinci Felice* è stato presidente della Commissione giudicatrice per gli esami di abilitazione nel R. Istituto commerciale di Trieste.

La quota sociale deve essere spedita anticipata o almeno nei primi mesi dall'anno. Il regolare versamento rassicura circa l'esattezza dell'indirizzo del socio. Il ritardo cagiona spese all'Associazione e lavoro e noie al suo Presidente.

Visentini Natale, professore straordinario di istituzioni di diritto in sedi di primaria importanza, è stato trasferito, per soppressione di cattedra, dal R. Istituto tecnico di Venezia a quello di Padova.

Vizio Adelina, vincitrice nel concorso generale a cattedre di ragioneria nei regi Istituti tecnici, è stata destinata a Cagliari.

Zanotti Ulisse è stato nominato regio Commissario della Cassa di Risparmio di Terni.

Zappa Gino è stato Presidente della Commissione giudicatrice per gli esami di abilitazione nel R. Istituto commerciale di Padova.

Zara Ildelbrando è impiegato alla Banca Mutua Popolare di Mantova.

Zurma Angelo è stato nominato vicecommissario straordinario della Camera di commercio e di industria di Livorno

NOZZE

Anconetani dott. Umberto con
Anna Maria *Radicioni*

Jesi, 27 giugno 1927

Bellinato dott. Ettore con
Gabriella *Arcangeli*

Venezia, 25 aprile 1927

Brusarosco dott. Eliseo con
Graziella *Marchetto*

Vicenza, 7 maggio 1927

Butticè dott. Salvatore con
Clara nob. *Galvagni*

Venezia, 23 giugno 1927

Dalla Bona dott. Tiberio con
Letizia *Tiozzo*

Venezia, 2 maggio 1927

Degan dott. Attilio con
Gilda *Gottardi*

Venezia, 5 maggio 1927

Fiori prof. dott. Luigi con
dott. Alba *Viletta*

Trieste, 6 agosto 1927

Gaggio dott. Adolfo con
Irma *Brambilla*

Milano, 25 giugno 1927

Mortillaro ing. Vincenzo con
dott. Iris *Korompay*

Venezia, 17 agosto 1927

Zephirio dott. Mario con
Pina *Calz*

Trieste, Pasqua 1927

Rinnoviamo agli egregi consoci e alle loro spose gentili vivissime felicitazioni, fervidi auguri.

N A S C I T E

Rinnoviamo vivissime felicitazioni e fervidi auguri:

al dott. Gino *Bronca* e signora, per la nascita della figlia *Maria Enrica* (Padova, 27 giugno 1927).

al dott. Domenico *Bertoli* e signora, per la nascita della figlia *Maria Milena* (Treviso, 15 agosto 1927).

al dott. Nunzio *Camuto* e signora, per la nascita del figlio *Glauco* (Venezia, dicembre 1926).

al dott. Giorgio *Chiaron Casoni* e signora, per la nascita del figlio *Gino* (Venezia, 6 luglio 1927).

al dott. Luigi *Cortese* e signora, per la nascita del figlio *Lucio* (Mira, 14 luglio 1927.)

al dott. G. B. *Gasparetti* e signora, per la nascita della figlia *Rossana* (Pegli, 26 maggio 1927).

al dott. Michelangelo *Gianni* e signora, per la nascita della figlia *Novella* (Bagni di Montecatini, 30 maggio 1927).

alla signora dott. Dina *Grosso Borsi* e al suo sposo, per la nascita del figlio *Giovanni* (Parma, 12 agosto 1917).

al dott. Giovanni *Luzi* e signora, per la nascita del figlio *Elio Angelo* (Torino, 26 marzo 1927).

al dott. G. B. *Mantelli* e signora, per la nascita della figlia *Carla* (Milano, 23 luglio 1927).

al dott. Gastone *Marsiaj* e signora, per la nascita del figlio *Andrea Giorgio Antonino* (S. Paulo del Brasile, 4 agosto 1927).

al dott. Raoul *Martini* e signora, per la nascita del figlio *Luciano* (Milano, 14 maggio 1927).

al prof. Giovanni *Militello* e signora, per la nascita della figlia *Concetta Maria* (Scicli, 27 maggio 1927).

al dott. Ferdinando *Montagnani* e signora, per la nascita della figlia *Giovanna* (Treviso, 23 luglio 1927).

al dott. Angelo *Moratti* e signora, per la nascita della figlia *Antoniella Maria* (Lido di Venezia, 26 luglio 1927).

al prof. dott. Emanuele *Morselli* e signora, per la nascita del figlio *Elio Rocco Virgilio* (Udine, 30 marzo 1927).

al dott. Italo *Pettenella* e signora, per la nascita della figlia *Romana* (Legnago, 31 maggio 1927).

al dott. Ferruccio *Pitteri* e signora, per la nascita del figlio *Giulio* (Venezia, 7 maggio 1927).

al dott. Alberto Carlo *Rossi* e signora, per la nascita del figlio *Aldo* (Venezia, 18 agosto 1927).

al dott. Carlo *Titta* e signora, per la nascita del figlio *Luciano* (Vercelli, 1 luglio 1927).

al dott. Barbato *Zanoni* e signora, per la nascita della figlia *Loredana* (Concordia, 19 luglio 1927).

Fatevi Soci perpetui !

L'invio della quota annuale (**dal 1. gennaio 1927 Lire quindici**) rappresenta una cura, sia pur tenue, per Voi e richiede pratiche di amministrazione pel Sodalizio.

Fatevi SOCI PERPETUI ! L'indimenticabile Presidente prof. Primo Lanzoni vantava l'iscrizione a socio perpetuo come un buon affare. **Mediante l'invio di Lire duecento** provvedete all'iscrizione in perpetuo del Vostro nome nell'Albo sociale, vi liberate dall'invio annuo della quota, e **cooperate all'incremento del Fondo intangibile del sodalizio.** Con una pronta rimessa giungete in tempo a far apparire il Vostro nome nell'Albo soci perpetui, oggi in bozze, il quale comprende già adesso ben 648 soci.

La Scuola di Venezia e la nostra Associazione in recente pubblicazione del prof. Longobardi.

Il chiarissimo professore Ernesto C. Longobardi ha recentemente pubblicato nella importante rivista americana *Journal of Political Economy* (febbraio 1927) un pregevole studio sull'Istruzione commerciale in Italia.

L'origine e lo sviluppo dell'istruzione commerciale superiore, la funzione dei singoli Istituti in relazione al sistema dell'educazione nel nostro Paese, la loro organizzazione attuale sono argomento di esame acuto e diligente, compiuto dal prof. Longobardi col sussidio delle migliori fonti, di dati statistici e della personale conoscenza che degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali di Italia ha l'eminente autore della monografia.

Lungi dal compiere un resoconto particolareggiato dell'opera, ci limitiamo a manifestare la soddisfazione nostra per la geniale pubblicazione. È naturale che nella prima parte del lavoro trovi posto predominante la accurata esposizione dell'origine e della organizzazione della Scuola di Venezia, che cominciò a funzionare nel 1868, a breve distanza dalla liberazione del Veneto dallo straniero; essendo così la più antica di Italia ed una delle più antiche d'Eu-

ropa. Con garbo e misura il prof. Longobardi sa opportunamente ricordare, dopo l'opera dei benemeriti insigni fondatori e primi organizzatori, Eduardo Deodati, Francesco Ferrara, Luigi Luzzatti, i nomi di uomini particolarmente cari agli antichi allievi, quali quelli di Alessandro Pascolato, di Enrico Castelnovo, di Fabio Besta, di altri eminenti insegnanti defunti, e dei viventi Tommaso Fornari e Antonio Fradeletto, che onorarono e onorano la cattedra di Ca' Foscari; senza far menzione naturalmente degli attuali insegnanti di men lontana nomina e non indegni dei loro illustri predecessori.

Particolare compiacimento procura agli antichi studenti il simpatico ricordo del carattere nazionale che la Scuola di Venezia ha sempre conservato, pur col sorgere delle numerose consorelle, e della grande forza morale che all'Istituto deriva dalla affettuosa unione di professori ed allievi, i quali rimangono avvinti all'Istituto anche dopo la laurea e la loro dispersione pel mondo.

Una nota speciale è riservata alla nostra Associazione. L'autore ne ricorda l'origine e la benefica opera, alla quale sono associati i nomi del benemerito fondatore Alessandro Pascolato, dell'indimenticabile presidente, il compianto prof. Lanzoni, e del presidente attuale.

Il lavoro palesa ancora una volta l'affezione che il prof. Longobardi porta alla sua Scuola e agli antichi studenti, i quali sempre simpaticamente lo ricordano e lo ricambiano di pari affetto.

La nostra Biblioteca e la Bibliografia degli antichi studenti

Spiacenti di dover mantenere anche nel presente numero in limiti ristretti questa rubrica, diamo notizia soltanto di parte delle

Recenti pubblicazioni di antichi allievi

Andreis Mario. — Ballate di L. Ahlånd: traduzione. Estratto dall'*Annuario del R. Liceo scientifico di Vicenza*, 1925-26. G. Rossi & C., Vicenza, 1927.

Andreotti Aldo. — Quote di ammortamento e spese d'impianto nelle aziende industriali; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, aprile, 1927.

Arimattei Luigi. — Problemi serici dell'ora. Lecco, tip. G. Corti, 1924.

— Associazione serica italiana: un decennio di attività sociale. (1914-1924). Milano, F.lli Lanzani, 1925.

— La seta attraverso i secoli; in *Gerarchia*, febbraio 1925.

— Gli osservatori economici all'estero. Milano, F.lli Lanzani, 1926.

— L'industria e il commercio serico in Italia. Estratto da *L'Italia agricola*, Piacenza 1926.

— Uomini nostri: Luigi Luzzatti. Milano, F.lli Lanzani, 1926.

— Luigi Luzzatti e un volume della sua «Opera Omnia». Milano, F.lli Lanzani, 1926.

— Scritti serici. Milano, F.lli Lanzani, 1926.

— L'espansione economica dell'Italia in Oriente. Estratto dall'*Annuario di politica estera della R. Università di Pavia*. Pavia, tip. succ. F.lli Fusi, 1926.

— La questione orientale. Milano, F.lli Lanzani, 1926.

— Industrie de la soie naturelle. Conférence économique internationale, Genève, 1927.

Bagliano Cesare. — Non si potrebbero evitare le trascrizioni di cose altrui come proprie?; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, maggio 1927.

— Utili e prezzi nelle aziende di acquisizione; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, giugno-luglio e agosto 1927.

— Questioni di bilancio. Alessandria, F.lli Bertolotti, 1927. L. 10.

Bellini Clitofonte. — Giuseppe Cerboni (1827-1927); in *Rivista italiana di ragioneria*, Roma, giugno 1927.

Biondi Emilio. — Presunti ritratti di Dante. Fossombrone, tip. Romacelli, 1927.

Boeche Zeffirino. — Applicazioni reali di ragioneria nelle aziende: la ragioneria comunale di Padova; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, maggio 1927.

Bosco Giulio. — L'Italie et le pétrole; in *La revue pétrolifère* (Revue générale du pétrole), numéro spécial: Bilan de l'année 1926. Paris, rue de Parignan, 19.

Braidotti Mario. — Osservazioni sull'andamento attuale dei prezzi; in *Rivista «Economia»*, giugno 1927.

Broglia Giuseppe. — L'azienda industriale. Seconda ediz., Torino, tipi «Mercurio». L. 50.

D'Alvise Pietro. — Sulle forme, il contenuto e le valutazioni del Bilancio proposti per le anonime a riforma del Codice vigente; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, marzo-agosto 1927.

de' Stefani Alberto. — Vie Maestre. Commenti alla finanza del 1926. Milano. Treves, 1927. 1 vol. L. 18.

Durante Dino. — Breve rapporto su revisione aziendale; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, marzo 1927.

Mandateci le vostre pubblicazioni: la simpatica nostra raccolta delle pubblicazioni degli antichi allievi va incrementata.

Fredas Pietro. — Sulla rappresentanza del capitano in giudizio. Appunti di diritto marittimo. «La Tipografica», Busto Arsizio, 1926.

— Sulla efficacia probante della polizza fra gli interessati nel carico. Appunti di diritto marittimo. «La Tipografica», Busto Arsizio, 1926.

— Sulla efficacia delle clausole contenute nella fattura: appunti di diritto commerciale.

— Il «Memorandum» sulla produzione ed il commercio mondiale. Rilievi della Società delle Nazioni in occasione della conferenza internazionale economica. Estratto da *La riforma sociale*, fasc. I-II, gennaio-febbraio 1927.

Frisella Vella Giuseppe. — Il problema economico di Palermo in rapporto alla prosperità siciliana. Palermo, tip. «La Luce». L. 4.

Gatti Dimand — Neuer Weg. Eine praktische Methode zur Erlernung der deutschen Sprache. 3 Vol. Bologna, Zanichelli, 1926. L. 8 il vol.

— La grammatica italiana come base dello studio delle lingue italiana, latina, francese, inglese, tedesca. Bologna, N. Zanichelli, 1926. L. 6.50.

— Grammaire et questionnaire français, suivis d'un memento de littérature française. 23^a edizione. Livorno, R. Giusti, 1926. L. 3.

Langisera Francesco. — Historical outline of English Literature (with and appendix of Leaders of American Literature) for High Middle Schools according to the Ministerial Programms. Milano, editore Signorelli, 1927. L. 3.

Libertini di San Marco Alessandro. — La questione sociale e la legge sulla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro. Pisa, stab. Vallerini, 1927. L. 2,50.

Lorusso Benedetto. — Elementi di computisteria per le Scuole complementari. Torino, Paravia & C., 1926, pag. 163, L. 13.50.

Malfatti Guido E. — En causant... Nouveau cours de langue française à l'usage du cours inférieur de l'Institut technique, des Écoles complémentaires, commerciales et professionnelles. 3 parties; Torino, Paravia & C., 1927. L. 51.

— Notions et exercices de correspondance commerciale à l'usage des écoles commerciales et des jeunes correspondanciers. Torino, Paravia & C., 1927. L. 12.50.

— Théodore Aubanel. Il pane del peccato (dramma provenzale in cinque atti); traduzione, introduzione e note di Guido Malfatti Neri, autorizzata dai fratelli Aubanel. Torino, Paravia & C., 1927. L. 5.50.

Malinvernì Remo. — La revisione aziendale; in *Rivista italiana di ragioneria*. Roma, febbraio-giugno 1927.

— La revisione aziendale. Roma, tip. delle Terme, 1927.

— La contabilità a ricalco, in *Rivista dell'Organizzazione scientifica*, Milano, aprile 1927.

— Della revisione permanente sulle aziende; in *Rivista di Politica economica*, aprile 1927.

— Un capitolo di tecnica revisionale, ossia la revisione permanente; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, giugno-agosto 1927.

Manganelli Bruno. — La composizione del reddito e la valutazione delle rimanenze nelle imprese industriali; in *Rivista italiana di ragioneria*, Roma, maggio 1927.

Morselli Emanuele — Proporzioni di elementi nell'equilibrio sociale in Italia; in rivista « *Economia* », aprile-maggio 1927, n. 5.

— Il sistema tributario imperiale germanico; in *Rivista bancaria* luglio 1927, n. 7.

Mozzi Ugo. — I magistrati veneti alle acque ed alle bonifiche. Bologna, Zanichelli, 1926.

Noaro Giuseppe Candido. — Nuovo manuale completo di legislazione sociale. Roma, 1927, presso l'A., casella postale 351; pp. 296, L. 30.

Onida Pietro. — Elementi di ragioneria commerciale svolti nel sistema dell'economia aziendale. Lezioni dettate al R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia nell'anno accademico 1926-27. Milano, Soc. An. Istituto Editoriale Scientifico, 1927, pp. 280, L. 45.

Parisi Ottavio. — Sulla registrazione dell'invio di merci al cliente che acquista o ritorna; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, aprile 1927.

Ravenna Silvio. — Cenni riassuntivi sulla struttura economica della provincia di Ferrara. Ferrara, tip. Emiliana, 1927.

Salvatori Mario. — Alcuni dati statistici sull'Albania. Trieste, Istituto Statistico economico, 1927.

— I bilanci dello Stato in regime di deflazione. Estratto da « *Economia* » anno V., vol. X, aprile-maggio 1927.

— Qualche aspetto dell'economia austriaca. Trieste, Istituto statistico economico, 1927.

Santoro Rosalbino. — La difesa del risparmio, con prefazione del prof. Luigi Lordi. Milano, Roma, Napoli, Albrighi Segati & C., 1927, 1 vol. pag. 224 e tabelle, L. 18.

Sapori Azelio. — I bilanci aziendali in regime di instabilità monetaria. Estratto dalla *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, tip. Messaggero, 1926.

Silva Virginio. — Il verbo tedesco: trattazione completa del verbo regolare e di tutti gli irregolari della lingua tedesca. Bari, F.lli Fusco, 1926, pag. 78. L. 5.

Sisto Agostino. — Istituzioni di diritto marittimo. Milano, Hoepli, 1927. L. 18.

Spinelli Nicola. — British and american civilization. Torino, soc. ed. internazionale, 1927. L. 14.

Trovato Luigi. — Osservazioni sulle scritture patrimoniali delle aziende divise. Estratto dall' *Annuario 1925-1926 del R. Istituto tecnico di Caserta*, tip. V. Russo, Caserta.

Uberti Bona Agostino. — Quintino Sella e la ragioneria; in rivista, *Mercurio*, luglio-agosto 1927.

Valerio Alcardo. — L'ammortamento finanziario; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, maggio 1927.

Vianello Vincenzo. — Deficit patrimoniale ed avanzi di bilancio nello Stato italiano. Torino, tip. degli Artigianelli, 1927.

I neo laureati che non siano ancora soci entrino tutti nelle nostre file : compiranno un dovere.

— Pensieri su Giuseppe Cerboni; in *Rivista italiana di ragioneria*, Roma, giugno, 1927.

Vignola Bruno. — Le lingue straniere negli Istituti tecnici; in *Annali della Istruzione Media* (pubblicati a cura della Direzione Generale per la Istruzione Media); quaderno VI, 1927.

Esami di Laurea ⁽¹⁾

(prolungamento sessione autunnale 1926: aprile 1927)

SEZIONE di scienze economiche e commerciali

Aureggi Enrico Aristo di Bovolone (Verona). — Tesi: La tessitura serica in Italia (Merceologia).

Bearzi Giovanni di Maniago (Udine). — Tesi: Il commercio del tabacco nella Repubblica di Venezia (Storia economica).

Cavicchini Gaetano di Mantova. — Tesi: Le bonifiche del Mantovano (Geografia economica).

Costa Marcello di Vicenza. — Tesi: Ferrovie private o ferrovie di Stato (Scienza delle Finanze).

De Sanctis Enzo di Bologna. — Tesi: La vendita su campione (Diritto commerciale). Superò i pieni voti legali.

Girardello Luigi di Donada (Rovigo). — Tesi: La risicoltura in Italia (Merceologia). Superò i pieni voti legali.

Leone Giovanni di Castelvetro (Trapani). — Tesi: La politica della seta (Politica economica). Ottenne i pieni voti assoluti.

Pacca Michelangelo di Avola (Siracusa). — Tesi: Del mercato a termine dei cambi: previsioni e regolamento (Politica economica). Ottenne i pieni voti assoluti.

Paolini Pacifico di Castelbellino (Ancona). — Tesi: Il carbone fossile nell'economia europea (Economia politica).

Rasi Guido di Bagnoli di Sopra (Padova). — Tesi: L'ordinamento

(1) Alle commissioni di laurea ebbero a prender parte, quali membri nominati su proposta del Consiglio Accademico, oltre al carissimo illustre prof. emerito comm. Tommaso Fornari, e a varie personalità estranee alla Scuola, il sen. prof. gr. uff. Davide Giordano, R. Commissario dell'Istituto, il sen. avv. gr. uff. Adriano Dina, benemerito Presidente del cessato Consiglio di amministrazione della Scuola, e i chiarissimi ex consiglieri avv. Guido Franceschini; prof. dott. comm. Vittorio Meneghelli; avv. comm. Giulio Sacerdoti; avv. comm. Luigi Tagliapietra; ed ancora il gr. uff. Paolo Errera, egregio antico membro del Consiglio di amministrazione; la prof. Assunta Grimaldo Griz, il prof. dott. Mario Levi, il dott. gr. uff. Giuseppe Toscani, la prof. dott. Ada Voltolina, i quali, assieme al prof. Meneghelli, sono distinti antichi allievi dell'Istituto.

tributario degli enti autarchici locali: cenni sulla riforma tributaria (Scienza delle Finanze).

Rigamonti Vincenzo di Farra di Soligo (Treviso). — Tesi: I Monti di Pietà d'Italia (Tecnica bancaria). Superò i pieni voti legali.

Sabbadin Luigi di Venezia. — Tesi: La stabilizzazione monetaria nel Belgio (Statistica). Superò i pieni voti legali.

Slucca Fortunato di Malè (Trento). — Tesi: L'evoluzione economica del Trentino dal 1866 al 1914 (Storia economica).

Vianello Antonio di Pellestrina (Venezia). — Tesi: I porti di Venezia e Trieste ed il commercio con l'Europa centrale (Geografia economica).

SEZIONE di magistero per la ragioneria

Biagi Roberto di Pescia (Lucca). — Tesi: Studio tecnico-amministrativo sull'impresa conciaria (Ragioneria). Superò i pieni voti legali.

Boscarollo Emilio di Verona. — Tesi: La determinazione del reddito nelle imprese agrarie condotte in affitto (Ragioneria).

Midili Pietro di Monforte S. Giorgio (Messina). — Tesi: I costi di produzione nelle imprese industriali e la inserzione di essi nel bilancio tratto da scritture sistematiche (Ragioneria). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

SEZIONE di magistero per l'economia o il diritto.

De Pianté Giovanni di Venezia. — Tesi: Il pensiero e l'opera scientifica di Tullio Martello. (Economia politica). Ottenne i pieni voti assoluti.

De Vecchi Pellati Giuseppe di Arsiero (Vicenza). — Tesi: La questione degli italiani in Tunisia. (Diritto internazionale).

Mulloni Giuseppe di Cividale (Udine). — Tesi: L'arbitrato e il suo sviluppo. (Diritto internazionale).

SEZIONE di magistero per le lingue straniere.

Visentini Fanny di Venezia. — Tesi: Charlotte Bronte (Curren Bell). (Letteratura inglese). Superò i pieni voti legali.

(Sessione estiva 1927)

SEZIONE di scienze economiche e commerciali.

Bianchini Antonio di Assisi. — Tesi: Il Porto di Ancona (Storia economica).

Borghesi Galileo di Firenze. — Tesi: Organizzazione della cooperazione di acquisto dei generi occorrenti agli agricoltori in Italia (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

I pochi laureati non soci non tardino oltre ad entrare nella grande Associazione degli antichi studenti di Ca' Foscari.

Buquicchio Nicola di Bari. — Tesi: La produzione, industria e commercio degli olii di oliva in provincia di Bari (Merceologia).

Cerioni Ida di Jesi (Ancona). — Tesi: La bachicoltura e la trattura della seta in Italia con particolare riguardo a Jesi (Storia economica).

Conean Lino di Treviso. — Tesi: L'irrigazione nella Marca Trivigiana (Geografia economica).

Dalle Vedove Ugo di Peschiera (Verona). — Tesi: L'industria dei mobili in Brianza (Merceologia).

Di Falco Felice di Siracusa. — Tesi: Il « Federal Reserve System » degli Stati Uniti d'America (Politica economica). Ottenne i pieni voti assoluti.

Guerrini Edgardo di Cesenatico (Forlì). — Tesi: L'alfa e lo sparto (Merceologia).

Lanzuolo Eugenio di S. Pietro a Patierno (Napoli). — Tesi: Il cotone in Brasile (Geografia economica).

Magnani Paolo di Mezzolombardo (Trento). — Tesi: Partecipazioni e finanziamenti (Tecnica commerciale).

Martinelli Vittore di Candela (Foggia). — Tesi: Il Tavoliere di Puglia ed alcune forme di trasformazioni dell'economia agricola di Capitanata (Storia economica). Superò i pieni voti legali.

Mazzoldi Vittorio di Padova. — Tesi: L'imposta italiana di R. M. sui redditi agrari (Scienza delle Finanze).

Michelassi Pilade di Firenze. — Tesi: Il commercio delle frutta fresche (Tecnica commerciale).

Milani Giovanni di Torino. — Tesi: I trasporti del marmo nel Carrarese (Geografia economica).

Narduzzo Ermenegildo di Pieve di Soligo (Treviso). — Tesi: Prati, pascoli, zootecnica e caseificio nella provincia di Treviso (Geografia economica).

Nicolini Pietro di Venezia. — Tesi: Il sughero: commercio ed applicazioni (Tecnica commerciale).

Oldrini Giuseppe di Guastalla (Reggio Emilia). — Tesi: Il protezionismo marittimo in Italia (Politica economica).

Petronio Mário di Pola. — Tesi: La bauxite istriana (Merceologia). — Superò i pieni voti legali.

Poggesi Antonio di Dicomano (Firenze). — Tesi: La zona viticola del Chianti (Geografia economica).

Rostrolla Giorgio di Terni (Perugia). — Tesi: La marina mercantile italiana (Statistica economica).

Simoncini Luigi di Montecatini Val di Nievole (Lucca). — Tesi: Il traffico del porto di Livorno (Geografia economica).

Vianello Dionisio di Pellestrina. — Tesi: La tecnica dei trasporti regolari di merce per via di mare (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

FATEVI SOCI PERPETUI! Vi toglierete l'incomodo del pagamento della quota annua; contribuirete a semplificare l'amministrazione del sodalizio; ne aumenterete IL FONDO INTANGIBILE.

Zakarian Giorgio di Cutais (Georgia). — Tesi: La politica monetaria russa dall'inizio della guerra (1914) in poi (Politica economica).

SEZIONE di magistero per la ragioneria

Sansoni Angiolo di Pisa. — Tesi: La rilevazione della gestione di una impresa vetraria (Ragioneria).

Teani Renato di Montevarchi (Arezzo). — Tesi: Il concorso delle immobilizzazioni alla formazione del reddito nelle imprese ferroviarie (Ragioneria). Superò i pieni voti legali.

SEZIONE di magistero per l'economia e il diritto

Favretto Umberto di Dolo (Venezia). — Tesi: I prezzi nella rivalutazione della lira (Statistica). Ottenne i pieni voti legali.

Tonini Pietro di Treviso. — Tesi: Classi rurali e proprietà fondiaria nello sviluppo storico della Russia (Storia economica).

SEZIONE consolare

Poloni Luigi di Montebelluna (Treviso). — Tesi: L'agricoltura e il commercio della Colonia Eritrea (Geografia economica). Ottenne i pieni voti legali.

SEZIONE di magistero per le lingue straniere

Chiappelli Bice di Trapani. — Tesi: Mr. Bernard Shaw's Plays from an esthetical point of view (Letteratura inglese). Ottenne i pieni voti assoluti.

Garrisi Elisa di Lecce. — Tesi: The Hellenistic feeling in Keats and Shelley (Letteratura inglese). Ottenne i pieni voti assoluti.

Korompay Iris di Venezia. — Tesi: John Galsworthy in the contemporary English drama (Letteratura inglese). Ottenne i pieni voti assoluti.

Michellini Ernesta di Gradizza (Ferrara). — Tesi: Joseph Victor von Scheffel als lyrischer und epischer Dichter (Letteratura tedesca). Ottenne i pieni voti assoluti.

Pascolato Francesca di Venezia. — Tesi: Marceline Desbordes-Valmore poète (Letteratura francese). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

Piva Margherita di Rovigo. — Tesi: John Webster (Letteratura inglese). Superò i pieni voti legali.

Russo Giulia di Venezia. — Tesi: Jack London (Letteratura inglese). Ottenne i pieni voti assoluti.

Virgili Emma di Novara. — Tesi: Theodor Storm (Letteratura tedesca). Ottenne i pieni voti assoluti.

Ai nuovi laureati, di cui parecchi sono ormai soci del nostro sodalizio, i più anziani antichi allievi porgono un cordiale benvenuto ed un fervido augurio e l'incitamento ad iscriversi tutti nell'Associazione che raccoglie più di 1700 antichi studenti, sparsi per le varie parti del mondo.

I Nostri Morti

In Monopoli dove era nato nel 1860, spegnevasi dopo breve e ribelle malattia, il nostro egregio consocio dott. gr. uff. **Mario Camiccia**, suscitando profonda commozione in tutti i concittadini, orgogliosi di Lui, che aveva portato alto il nome della Patria in remote contrade. Son dolente di non aver elementi per dire piuttosto largamente del Compianto, il quale si era sempre mostrato riluttante, anche coi famigliari, a parlare di sè e dell'operosità da Lui esplicata nella tutela all'estero degli interessi economici del nostro Paese. Anche le poche notizie che posso offrire ai lettori son però sufficienti a delineare la nobile vita del nostro caro consocio.

Compiuti onorevolmente nel 1883 gli studi nella sezione consolare del nostro Istituto, entrò Egli subito nei consolati e in circa un trentennio di attivissimo lavoro percorse brillantemente tutti i gradini della carriera. Vero apostolo di italianità, fu valido sostegno e difensore delle nostre industrie colonie, da quelle delle lontane Americhe alle altre di Bulgaria, di Epiro, di Turchia, di Egitto, di Francia. A Rio de Janeiro si buscò la febbre gialla, dalla quale fortunatamente guarì. Molti anni fu nella vecchia e temuta Austria: alla Ambasciata italiana a Vienna, ed in Trieste e a Zara fu fiaccola di italianità contro la politica svalorizzante del potente Impero. Simpatico episodio della Sua vita di studente: era stato, coi compianti Repollini e Macomer, compagno ad Ausonio Franzoni nel buttar in canale lo scudo austriaco, nel 1879, quando sarebbe parsa utopia lo sfacelo degli Asburgo.

Allo scoppio della guerra Libica, quando si addivenne alla creazione del Ministero delle Colonie, fu per la chiara competenza chiamato a prestarvi l'opera, primo Direttore generale degli affari politici di quel dicastero. Rientrato al Ministero degli Affari Esteri, venne nel 1915 e 1916 inviato Console Generale ad Alessandria d'Egitto. In quella sede, come già nelle precedenti, fu oggetto di grandi manifestazioni di simpatia e di affezione da parte della colonia Italiana. Nell'immediato dopo guerra presiedette in Trieste la Commissione mista italiana-ecoslovacca per gli interessi di quel porto.

Quando, stanco di lavoro ed anelante ad un meritato riposo, chiese il ritiro dalla carriera, a riconoscimento delle lodevoli fatiche si ebbe il titolo di Ministro Plenipotenziario.

La vita di Mario Camiccia fu ispirata ai più elevati sentimenti di patriottismo e di abnegazione: Sue cure costanti il benessere della Patria, la famiglia. I Suoi ultimi anni, trascorsi nella terra natia, furono impiegati nel beneficiare i Suoi coloni, che Lo piangono come figli per le elette virtù e per la benefica affettuosa assistenza loro prodigata. Uomo di vivace

Contribuite nei limiti delle vostre forze alle varie istituzioni sorte ad iniziativa o con la cooperazione degli antichi allevi.

intelligenza e di forte coltura, fu nello stesso tempo di una straordinaria modestia.

Pure interprete dei sentimenti dei molti colleghi che altamente apprezzavano la elevatezza d'animo del compianto consocio ed amico e i segnalati servigi da Lui resi al nostro Paese, e che ricordano l'affetto da Lui sempre serbato per la Scuola di Venezia e la Associazione nostra, rinnovo alla Sua diletta consorte, che Gli fu impareggiabile compagna nel Suo peregrinare pel mondo, e agli egregi figli dell' illustre Estinto l'espressione del più vivo cordoglio.

PIETRO RIGOBON

Con profondo dolore comunico la morte del mio antico carissimo allievo dott. **Giovanni Cendon**, nato a Venezia il 4 luglio 1896.

Compiuti brillantemente gli studi nella natia città, il Cendon si iscriveva nel 1914 al nostro Istituto, che frequentò assiduamente fino al dicembre del '15. Chiamato alle armi, dopo un breve periodo di istruzione al Deposito del 20° artiglieria da campagna, seguì il corso di allievi ufficiali al fronte. Tenente d'artiglieria da montagna, fu destinato con la Sua batteria nella zona del Pasubio, sul Coston del Lora, ove si distinse in numerose azioni. All'armistizio fu tra i primi ad entrare in Rovereto redenta; indi fu assegnato a Welsber in Val Pusteria.

Ritornato in seno alla famiglia, con l'istituzione dei corsi di ufficiali studenti, riprese gli studi prediletti e nell'aprile 1920 conseguì con brillantissima votazione la laurea in scienze economiche e commerciali.

Fu assunto subito, mercè anche il vivo interessamento dell'indimenticabile professore Lanzoni, che aveva di Lui stima altissima, presso la Soc. Adriatica ferramenta e metalli, ove si fece apprezzare per le Sue doti di capacità e di intelligenza. Intanto Egli continuava a coltivare con amore gli studi sulla chimica dei colori e delle vernici, verso i quali si sentiva particolarmente trasportato. Per la qual cosa, dopo qualche mese, entrava come socio gerente nel « Colorificio Veneto Brovazzo », che impiantò ed organizzò con larghezza di moderne vedute.

Forte ed amantissimo della montagna, conosceva profondamente le nostre Dolomiti, ove sovente compiva arditissime escursioni.

Il destino inesorabile troncò la nobile esistenza a soli trent'anni, quando Egli si apprestava a raccogliere il frutto dei Suoi studi e delle Sue fatiche. Lascia nello strazio la mamma ed i fratelli che profondamente L'adoravano, e in profonda costernazione i molti amici, tra i quali i Suoi antichi professori, i quali serbavano e serberanno il più caro ricordo del distinto allievo, immaturamente scomparso (1).

Alla famiglia desolata ed in particolare all'egregio fratello dott. Giuseppe, pure nostro carissimo consocio, rinnovo l'espressione delle più vive condoglianze mie e dei consoci tutti.

PIETRO RIGOBON

(1) v. a pag. 36 Sua iscrizione a socio perpetuo in Memoriam per pietoso pensiero del fratello dott. Giuseppe.

La notizia della morte, avvenuta a Parigi ai primi agosto, del dott. **Sabatino Di Loreto**, riuscirà dolorosa a moltissimi consoci nostri e specialmente a coloro che Lo ebbero compagno di scuola a Ca' Foscari nel periodo 1911-1915, in cui Egli frequentò i corsi della sezione di magistero per l'economia e il diritto.

Uno di essi così Lo ricorda in una lettera a me diretta: « Il Di Loreto « era giovane semplice, l'assenza di ogni vanità te lo diceva già prima « di avvicinarLo, gioviale a volte, ma a volte anche molto pensieroso, e « amante degli studi: come un vero e proprio studioso, e non come può « esserlo uno scolaro che si preoccupi degli esami. Frequentava infatti « assiduamente le biblioteche, dedicandosi allo studio di scienze sociali, « specialmente economiche, con ingegno acutissimo: nel mondo della « Scuola appariva come studente di comune preparazione; ma chi aveva « modo di discutere con Lui, spesso Lo vedeva investito di superiore « preparazione, e finiva col lasciarLo libero padrone del campo ».

« Fin nella prima giovinezza si interessò di questioni politiche e a « Venezia era divenuto addirittura un « militante ». Era di fede socialista. « coraggioso e perciò battagliero. A qualche amico affezionato aveva « espresso che « vivere senza perseguire un ideale non significa vivere ». « Amava profondamente la classe lavoratrice, e suo ideale era di elevarne « le sorti ».

« Scoppiata la guerra europea, il Di Loreto fu ardente sostenitore « con parola e con scritti, dell'intervento ». Chiamato alle armi il 24 maggio 1915, frequentò il primo corso accelerato di Modena; venne nominato sottotenente di fanteria e, assegnato il 21 settembre all'86° reggimento, operante sul Costone Pescano S. Michele, entrò anch'Egli in azione. Nell'avanzata generale del 26 settembre fu ferito gravemente. Un proiettile Gli scoppì a due metri di distanza; e il Di Loreto rimase ferito da scheggie di granata di grosso calibro al braccio e alla mano sinistra e alla testa. La detonazione del proiettile Gli produsse uscita di sangue dagli orecchi con conseguente otite purulenta. Dopo essere stato per più giorni in ospedaletto da campo fra morte e vita, incominciò la Via-Crucis alternata fra il soggiorno negli ospedali di Chieti, Teramo, Roma, Ancona, Palermo e visite collegiali e licenze. Guarì delle ferite; ma Gli rimase grave infermità, sì che l'Ispettorato di sanità di Palermo lo giudicò « per- « manentemente inabile alle fatiche di guerra per otite secretiva cronica « con perforazione timpanica dipendente da vere e proprie cause di ser- « vizio ». Assegnato a servigi di deposito, è costretto a continue cure negli ospedali, tra i dolori di infermità che Gli davano le vertigini, i ronzii alle orecchie, i dolori alla testa, diminuzione dell'udito. Anche malato e dolente è sempre coraggioso e fermo nel compimento del dovere. Un giorno, per salvare un capitano investito da un soldato armato, affronta l'energumeno e lo disarmò, e ne ha solenne encomio iscritto sul Suo libretto personale.

Infermo, mentre non abbandona il pensiero di ottenere la pensione come mutilato di guerra, comincia una vita di lavoro nuovo. Entra

nelle banche: ma la Sua passione è il giornalismo, è lo studio dell'economia e della finanza; la propaganda Lo attrae ancor più. Avendo aderito per convinzione e per cultura alle nuove correnti che allora si andavano maturando sotto la guida e lo spirito di Benito Mussolini, ne diviene entusiasta sostenitore, e scrive sull'«Italia Centrale» e su altri giornali. Impiegatosi alla Banca Italo-Francese per l'America del Sud, partecipa ben presto in Parigi al movimento fascista, e con articoli in francese e in italiano fa efficace propaganda delle idee del fascismo. Uno studio, che vide la luce in più giornali dal titolo «Le fascisme et ses origines», pubblicato quando il fascismo era ai primi albori, è una chiara visione di quel ch'esso sarebbe divenuto, è una intuizione dei problemi economici che avrebbe dovuto e potuto affrontare. Redattore della «Nuova Italia», che si pubblica a Parigi, anzi sostituto direttore di quel giornale alla morte del compianto Nicola Bonservizi, il Di Loreto continuò a dare l'opera Sua attivissima al periodico fino all'assunzione del nuovo direttore Antonio Piazzoli, con articoli che attestano nobiltà di sapere, fermezza e coraggio. Per poter disporre più liberamente del Suo tempo nel giornalismo e nella propaganda fascista, Egli aveva da alcuni anni lasciato il posto alla Banca Italo-Francese per l'America del Sud per quello di agente di pubblicità per conto della Camera di Commercio italiana e di altri enti pure italiani.

Giunto in Italia il triste annuncio che Sabatino Di Loreto, in quella capitale, dove aveva dato sì larga prova di attività fascista, era morto per essere caduto nella Senna e travolto dalle acque, gli amici di Lui che numerosi sono nella provincia di Teramo (a Teramo nacque il 21 luglio 1893 e fece gli studi secondari), credettero dapprima che Egli fosse stato vittima di un atto di violenza da parte degli antifascisti; ma, dopo le accurate larghe informazioni assunte a Parigi da due della famiglia Di Loreto, validamente assistiti dagli addetti al Consolato e dalle autorità dei Fasci di resistenza all'estero, entrò in quasi tutti la convinzione che la morte sia stata casuale e forse avvenuta per malore sopraggiunto Gli causa l'infermità contratta in guerra, mentre, appoggiato al parapetto del ponte della Concorde sulla Senna, cercava di riaversi. Non soccorso da alcuno, precipitò invece nel fiume e vi trovò la morte.

L'Abruzzo forte e generoso piange la fine tragica e immatura di Sabatino Di Loreto; quei giornali in lunghi affettuosi articoli (*), da cui ho tolto buona parte delle notizie che precedono, delineano le virtù del soldato valoroso, dell'uomo di studi, del propagandista efficace, del fascista vero e convinto.

I fasci di Parigi, quelli di Teramo, la sezione dei Mutilati teramani si apprestano a facilitare il trasporto della Sua salma al paesello natio per l'eterno riposo accanto a quella della mamma Sua (scesa anch'essa da poco nella tomba), a conforto del padre dolorante, dei parenti, degli amici; Interprete sicuro del sentimento dei consoci, e specialmente di quello degli

(*) Nel giornale «L'Italia Centrale, Corriere Abruzzese e Marchigiano», del 21-22 agosto; articolo del suo direttore fondatore Giovanni Fabbri, nel giornale «Il Popolo Abruzzese» del 16 agosto; articolo dell'avv. Vincenzo Massignani.

antichi condiscepoli, auguro che il voto sia sollecitamente esaudito e rinnovo alla famiglia del Compianto l'espressione del più vivo cordoglio.

PIETRO RIGOBON

Con notevole ritardo sono venuto a conoscenza della morte, avvenuta in Trapani già due anni or sono, del nostro caro egregio consocio perpetuo cav. **Leonardo Domingo Morello**. Nato in Trapani il 29 dicembre 1855, licenziato da quell'Istituto tecnico, il caro amico seguiva alla nostra Scuola negli anni scolastici 1878-79 al 1880-81 gli studi della sezione di commercio, conseguendovi il certificato di corso compiuto; e negli anni 1881-82 e 82-83 frequentava i due ultimi corsi della sezione consolare, da cui pure otteneva la licenza.

Ultimati gli studi a Venezia, era nominato cassiere dell'allora Banca Nazionale in Girgenti. Dopo un anno di lodevole servizio, Gli veniva offerto l'incarico di cassiere capo nella importante sede di Messina; ma, obbligato da interessi famigliari a ritornare nella Sua Trapani, doveva rinunciare, Suo malgrado, alla carriera che Gli si presentava brillante e celere per attendere all'amministrazione del proprio patrimonio. Trascorsero diversi anni, durante i quali non abbandonò gli studi commerciali, acquistando una coltura ed una competenza superiore. Verso il 1900 accettò la direzione della nascente filiale in Trapani della Cassa di Risparmio « Vittorio Emanuele » di Palermo; ad essa per più di quindici anni dedicò la Sua intelligente e fattiva operosità, provando le più ambite soddisfazioni, quali quella di vedere costante e fedele al Suo Istituto la più eletta clientela della città, superando sempre negli affari gli altri maggiori Istituti locali, di ricevere continui elogi dalla direzione generale della Cassa, entusiasta del crescente sviluppo della giovane filiale e delle savie innovazioni suggerite dal cav. Domingo.

Temperamento modesto ed onesto fino alla esagerazione, tenne la direzione della Cassa con una severità e scrupolosità eccezionale; rifiutò onorificenze, promozioni, cariche pubbliche. Dopo il lavoro, non esisteva nel Suo pensiero che la famiglia, per la quale ebbe attenzioni fino al sacrificio. Viveva coi figli, che avrebbe voluto sempre vicini; ma ebbe la forza di mandare il figlio Enrico prima all'Università di Pisa, poi a quella di Roma; e, scoppiata la guerra, lo volle al fronte. Così gli scriveva: « ti preferisco morto che vigliacco. Nel caso terribile che tu dovessi soccombere nell'adempimento scrupoloso del tuo dovere, io non sopravviverei « ventiquattro ore, ma intanto concedi al mio cuore dolorante l'orgoglioso « conforto di saperti valoroso e veramente italiano ».

A poco a poco perdette la vista. Obbligato per motivi di salute ad abbandonare il servizio prima ancora di aver ultimato gli anni prescritti per il diritto alla pensione, declinò l'assegno di riposo ugualmente decretatogli per spontanea e sincera deliberazione, votata ad unanimità dal Consiglio d'amministrazione della Cassa in considerazione dei servizi eccezionali e lodevolissimi prestati a vantaggio dell'Istituto.

Ritiratosi dalla Cassa, sperò, ma invano, di migliorare col riposo le

condizioni visive. Insistentemente pregato, accettò la carica di consigliere di sconto alla Banca d'Italia, che conservò fino al decesso, avvenuto per paralisi cardiaca il 2 aprile 1925.

Ai congiunti, e specialmente all'egregio figlio, capitano Enrico, rinnovo l'espressione di vivo cordoglio dei consoci tutti, interprete specialmente dei sentimenti dei superstiti antichi allievi che videro le aule di Ca' Foscari condiscipoli amatissimi del compianto Leonardo Domingo.

PIETRO RIGOBON

La mattina del 2 giugno scorso spegnevasi improvvisamente a Venezia, dove era nato il 1° ottobre 1853, il nostro egregio consocio **Leone R. Oreflice**. Mente larga, eclettica, carattere tenace, vagheggiava fino dai primi anni dello studio la carriera diplomatico-consolare, guardando coll'occhio della mente l'Oriente, sogno e gloria di Venezia, e affinava a questo scopo lo studio delle lingue orientali. Ma un destino crudele Lo costrinse a spegnere i Suoi entusiasmi, a soffocare le Sue aspirazioni e, lasciando gli alti ideali, accontentarsi di più stretto orizzonte, dove seppe far valere ugualmente la finezza della mente ed associare all'aridità delle cifre la poesia dell'arte che amava moltissimo.

Alla desolata famiglia rinnovo le condoglianze vivissime dell'Associazione e quelle mie personali.

PIETRO RIGOBON

Il nostro egregio consocio prof. **Vittorio Ravà**, nato a Revere (Mantova) il 21 gennaio 1861, è deceduto l'8 agosto.

Aveva frequentato la Scuola nella sezione di economia e diritto; ma, attratto dalla passione per la musica, alle scienze sociali e giuridiche aveva associato il perfezionamento nello studio del pianoforte, conseguendo anche il relativo diploma di magistero al Liceo Benedetto Marcello di Venezia.

Abbandonò nel 1904 la professione di insegnante di musica, per assumere la direzione amministrativa della costruzione della ferrovia Iseo-Edolo, con l'ing. Conti-Vecchi. Terminata questa costruzione, si portò, sempre a fianco dell'ing. Conti-Vecchi e con lo stesso ufficio, a Belluno, per la costruzione della ferrovia Belluno-Pieve di Cadore. Nel 1914 andò a Milano, coprendovi un posto di amministrazione presso la Società Conservazione del Legno; e nel 1916 a Genova per impiantare la contabilità della Società Mercantile Italiana, presso la quale rimase fino all'ottobre 1922. In quell'epoca passò a Cagliari, nuovamente con l'ing. Conti-Vecchi, a coprire il posto di direttore amministrativo della Bonifica di S. Gilla.

Ammalatosi nel dicembre dell'anno passato, volle rimanere ugualmente a Cagliari, legato al Suo ufficio, fino a che, sentendo più gravi le condizioni di salute, decise ai primi dello scorso giugno di recarsi a Genova, vicino ai Suoi figli; ma dopo due mesi cessava pur troppo di vivere.

Vittorio Ravà visse per la famiglia e fu forte intelligente lavoratore. Agli egregi figliuoli di questo antichissimo studente della Scuola, alla

quale era rimasto assai affezionato, rinnovo l'espressione delle condoglianze della nostra Associazione e le mie personali vivissime.

PIETRO RIGOBON

Ci giunge la triste notizia della morte del prof. comm. **Mariano Mantèro**, segretario generale a riposo del Banco di Sicilia. Era uno degli antichissimi studenti di Ca' Foscari. Ne diremo al prossimo numero.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DI SOCI

Rinnoviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio al cav. Benedetto *Albonico* (Reggio Calabria, via Marina), per la morte del fratello; al prof. dott. Cesare *Bagliano* del R. Istituto tecnico di Alessandria, per la morte del padre; al dott. Giuseppe *Cendon* (Venezia, Castello, 4705), per la morte del fratello dott. Giovanni, pure nostro egregio consocio; al dott. Ermete *Cesana* (Venezia, Ponte della Guerra), per la perdita della mamma; a S. E. l'on. prof. Alberto *de' Stefani*, per la morte della mamma; al dott. Renzo *Dolcetti* (Venezia, Zattere, 421), per la morte dello zio; al comm. prof. dott. Donato *Giussani* di Como, per la morte dello zio, cav. dott. Luigi Costantini, medico chirurgo, nella veneranda età di 93 anni; al dott. Domenico *Elia* (Bitonto), per la morte del padre; al dott. Giuseppe *Fumagalli* (Bergamo, via dei Mille, 31), per la morte del figliuolletto Antonio; alla prof. Agnese *Gunella* dell'Istituto commerciale pareggiato di Voghera, per la morte del fratello dott. rag. Francesco, invalido e decorato di guerra; al rag. Pier Vincenzo conte *Loredan*, segretario Casa di Ricovero di Treviso, per la morte della mamma; al prof. Gino *Luzzatto*, che ha perduto la mamma; al dott. Raffaele *Mordente* (Venezia, Dorsoduro, 2958), per la morte della giovane sposa; al dott. Filippo *Ongarato* (Roma, Opera Naz. Combattenti), per la morte della mamma; al cav. Demetrio *Pitteri* (segretario capo della Scuola) e al dott. Ferruccio *Pitteri* (Assicurazioni generali di Venezia), che hanno perduto rispettivamente il fratello e lo zio; al dott. Gaspare *Quarti di Trevaio* (Banca commerciale, Venezia), per la morte della nonna; all'on. prof. cav. di gr. Cr. Bonaldo *Stringher*, per la morte del suocero comm. avv. Francesco Canali; al prof. dott. cav. Ugo *Tombesi*, di Rimini per la morte di una figliuola, non ancora ventenne; al dott. cav. Ernesto *Zexi* (Carpenedo di Mestre), per la morte della moglie.

Nelle ricorrenze liete o tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, o all'atto dell'invio della modesta quota sociale (Lire 15), ricordatevi del Fondo di soccorso Studenti disagiati.

ULTIMISSIME

Assegnazione delle Borse di viaggio " Società Veneziana di Navigazione a Vapore „ ed " Enrico Ratti „

Numerosi egregi concorrenti han preso parte al concorso bandito pel conferimento della Borsa di viaggio « Società Veneziana di Navigazione a Vapore » ad un laureato della sezione di commercio della sessione estiva 1927 (vedi avviso a pag. 40). Il Consiglio direttivo del sodalizio ha deliberato di assegnarla al dott. **Dionisio Vianello** di Pellestrina, nell'intendimento ch'egli, con l'aiuto della Borsa, si rechi in Inghilterra allo scopo di perfezionarsi nell'uso della lingua e di iniziarvi la carriera nel commercio marittimo. Il Consiglio ha simpaticamente considerato le circostanze che il dott. Vianello, munito di licenza di Istituto nautico, sia riuscito ad ottenere lodevoli risultati negli studi superiori commerciali, abbia quale ufficiale di marina mercantile percorso per alcuni anni i mari, anche in lontane regioni, e prestato già servizio militare.

Avendo il dott. Luigi Sabbadin rinunciato alla Borsa di lire mille di elargizione « Enrico Ratti » che gli era stata assegnata quale aiuto per un viaggio in Francia, e ciò per essersi egli impiegato all'Istituto Nazionale di Credito per le piccole industrie con sede in Venezia, il Consiglio ha approfittato della disponibilità della piccola Borsa per assegnarla ad altro dei concorrenti alla Borsa della Società Veneziana di Navigazione; e la scelta è caduta sul dott. **Mario Petronio** di Pola. Il Consiglio ha simpaticamente valutato, oltre che i lodevoli risultati conseguiti dal dott. Petronio negli studi ed i servizi da lui resi quale soldato di leva e volontario, lo scopo specifico ch'egli si propone di raggiungere col progettato viaggio in Francia e precisamente a Beaux presso Arles: lo studio sul posto dei metodi di sfruttamento della bauxite e del suo commercio. Il problema della bauxite istriana è stato l'argomento della sua tesi di

laurea in merceologia, la quale verrà pubblicata nel Quaderno mensile dell'Istituto federale di credito pel risorgimento delle Venezie.

Facciamo voti che il dott. Petronio possa trovare in qualche altro aiuto un complemento al nostro modesto incoraggiamento.

GIORGIO POLITEO

commemorato da Giovanni Bordiga

A — GIORGIO POLITEO — MAESTRO DI FILOSOFIA
MAI PIÙ ALTA ANIMA — CON PIÙ AUSTERO ESEMPIO — ILLUMINÒ
AI GIOVANI — LE FONTI INESAUSTE — DELLA SAPIENZA MORALE
DELLA VITA.

N. A SPALATO 1827

M. A VENEZIA 1913

Queste le parole dettate da Giovanni Bordiga per la lapide che amici e ammiratori vollero a perenne memoria di Giorgio Politeo nell'atrio del Liceo Marco Foscarini e che, con mirabile discorso, pure di Giovanni Bordiga, venne scoperta il 4 giugno 1927.

Non ci attenteremo a riassumere la nobile orazione (1). Niun più degno di Giovanni Bordiga per rivelare ai giovani la grande anima del filosofo, dell'educatore insigne. Gli antichi allievi dell'Istituto Superiore di Venezia sentono nel loro perfezionamento spirituale la parola dei maestri: ricordano con reverenza e gratitudine il grande dalmata, il maestro di Luigi Luzzatti, l'autorevole e benemerito membro del Consiglio direttivo della loro Scuola, e Giovanni Bordiga, onore dal 1912 al 1924 della cattedra di Ca' Foscari per altezza di mente e squisita virtù educativa; e provano compiacimento nel veder l'uno onorato dall'altro, interprete di affetto, di ammirazione, di riconoscenza; due menti elette, due nobili anime! Possa la parola del superstite risuonare, come già a più generazioni, ancora a lungo, confortatrice, animatrice a civili virtù!

(1) E' stata pubblicata nel numero di giugno della bella *Rivista mensile della Città di Venezia*.

Concorso per monografia su “L’Organizzazione Commerciale e Creditizia della Piccola Industria e dell’Artigianato.”

L’Ente Nazionale per le Piccole Industrie in data 18 agosto scorso indice tra i laureandi degli Istituti Superiori di Scienze economiche e sociali dell’anno accademico 1926-27 e tra i laureati entro l’anno 1927, un concorso a premio per la estensione della migliore Monografia sul seguente argomento :

“L’Organizzazione Commerciale e Creditizia della Piccola Industria e dell’Artigianato „.

La Monografia dovrà essere inviata alla Presidenza dell’Ente suddetto, in Roma, piazza Cavour, 34, non oltre il 31 dicembre 1927. Allo stesso ente potrà chiedersi invio del Bando, contenente tutte le modalità del concorso. **Premio Lire 5.000.**

Ambulatorio per i giovani studenti della Scuola

Il Consiglio della Congregazione di Carità, amministratore provvisorio dell’Ospedale Civile di Venezia, ispirandosi ai concetti della moderna tecnica sanitaria, ha deliberato di aprire un ambulatorio per tutti i giovani studenti della nostra Scuola superiore di commercio. Ivi potrà applicarsi il criterio, frutto del moderno orientamento della scienza curativa, per cui i metodi preventivi debbono moltiplicarsi, sia mediante un controllo continuo dei soggetti, sia sussidiando una benintesa assistenza igienica di opportuni tempestivi consigli. L’opera che in tale campo saranno per svolgere i Medici Primari dell’Ospedale di Venezia e gli assistenti tutti, corrisponderà senza dubbio all’ammirevole, spontaneo, unanime gesto di adesione che i Primari stessi hanno avuto verso la benefica iniziativa.

Gli antichi studenti del nostro Istituto vivamente si compiacciono per la nobile e sana iniziativa sorta a beneficio

degli allievi di Ca' Foscari ad opera del dott. comm. Pietro Spandri, benemerito Presidente della Congregazione di Carità e dell'Ospedale di Venezia. Ma il compiacimento è amareggiato da vivo cordoglio per una irreparabile sventura. Il 13 agosto, per incidente automobilistico, morivano nel fior della vita, il dott. comm. **Pietro Spandri** e il conte dott. **Alberigo Bianchini**. Alla memoria dei due eminenti cittadini veneziani, rivolgiamo il pensiero di vivo compianto e reverenza profonda.

CARLO COMBI

il « Santo dell'irredentismo adriatico »,

Alla seduta biennale del Congresso storico istriano, tenuta il 18 settembre in Pirano, il presidente Senatore Salata rievocò con nobilissimi parole la memoria di Carlo Combi, ch'egli amò chiamare il « Santo dell'irredentismo adriatico ».

Il prof. Quarantotto tessè quindi l'elogio di Carlo Combi letterato ed erudito.

Nel prossimo numero del Bollettino daremo un cenno più diffuso di queste onoranze all'eminente patriotta istriano, professore al nostro Istituto dal 1868 al 1884 (*v. a pag. 37 il cenno su « La pubblicazione del carteggio del Combi »*).

Assemblea dei dottori in economia e diritto e in scienze consolari

Giungiamo in tempo a pubblicare integralmente in questo numero del periodico il resoconto apparso in parecchi giornali della penisola intorno alla costituzione della nuova Associazione.

Il 19 settembre si è tenuta a Roma la prima assemblea fra i dottori in economia e diritto e in scienze consolari: le

due facoltà speciali e sole dell'Istituto universitario veneziano.

L'Assemblea, che per l'importanza degli argomenti trattati, di alto interesse nazionale, e il numero degli intervenuti e degli aderenti, ha avuto un carattere di congresso, sentita la relazione del prof. dott. Emanuele Morselli, che si fece iniziatore dell'unione delle forze di quella categoria di intellettuali, ha deliberato la costituzione dell'Associazione fra i laureati in economia e diritto e in scienze consolari, procedendo alla nomina delle cariche sociali nelle persone del prof. dott. *Emanuele Morselli*, presidente, prof. dott. *Alfonso Colarusso*, segretario, prof. dott. *Toselli Colonna*, dott. *Stefano Calderaro*, componenti del Consiglio direttivo; dott. *Guido Menegazzi* e *Francesco Vaccarello Rotolo*, revisori dei conti, ed ha scelto quale sede del sodalizio Roma, via Capodistria, n. 1.

Indi, dopo ampia relazione sui singoli oggetti, su cui furono relatori vari intervenuti, « considerato che quei due « titoli accademici non sono sufficientemente conosciuti sia « nel campo privato che nelle sfere ufficiali, considerato che « la serietà e la qualità degli integramenti che sono impartiti « in quei due corsi di studio sono per importanza certamente « non inferiori a quelli delle comuni facoltà di legge e della « nuova facoltà di scienze politiche e sociali e che partico- « larmente la facoltà di economia e diritto Cafoscarina, (da « non confondersi come si suol fare, con la comune facoltà « di scienze economiche e commerciali), prepara la grande « maggioranza dei migliori docenti di diritto e di economia « degli istituti medi superiori; viene deliberato di svolgere « una azione presso le competenti autorità intesa ad una « maggiore e più logica valorizzazione di quegli studi ». Sciogliendosi, il convegno inneggiò al Fascismo e all'opera ammirevole del Governo Nazionale.

La nostra Scuola ha procurato in molteplici occasioni di svolgere un'azione diretta a tutelare le sue sezioni speciali e a far vieppiù conoscere ed apprezzare gli studi compiuti da quei laureati. Anche nei giorni scorsi apposite memorie su due questioni interessanti i laureati della sezione magistrale di economia e diritto e quelli in scienze consolari

sono state inviate ai Ministeri degli Esteri, della Pubblica Istruzione e dell'Economia Nazionale, e raccomandate ad autorevole patrocinio. Formiamo tuttavia fervidi voti pel raggiungimento degli intenti che si propongono le balde forze giovanili a capo della nuova Associazione; la quale, ci scrive l'egregio promotore e presidente prof. Morselli, vuole essere una modesta figlia della grande Associazione Cafoscarina.

“ PERSONALIA „

(seguito da pag. 46 e seg.)

Baldin Mario è stato nominato membro del Consiglio di reggenza della sede di Venezia della Banca d'Italia.

Bazzocchi Quinto, professore ordinario di ragioneria e computisteria, è stato trasferito dal R. Istituto tecnico di Chieti a quello di Velletri.

Boveri Silvio. Le corrispondenze da Alessandria a vari giornali della penisola diedero notizia della dotta particolareggiata relazione redatta dal prof. Boveri nella qualità di curatore provvisorio del noto fallimento della Banca Alessandro III. Il Boveri nell'imponente adunanza di creditori, venne per acclamazione designato a curatore definitivo (v. a pag. 80 la *Bibliografia degli antichi studenti ecc.*).

A *Castagna* Francesco, professore straordinario di ragioneria e computisteria al R. Istituto tecnico di Verona, è su domanda prorogata l'aspettativa, per infermità, dal 21 maggio al 15 settembre 1927.

Flora Federico è stato nominato membro della Commissione giudicatrice per le libere docenze in Contabilità di Stato nella facoltà di giurisprudenza delle R. Università.

Frugis Paolo, professore straordinario di ragioneria e computisteria, è stato trasferito dal R. Istituto tecnico di Sora a quello di Chieti.

Parone Umberto, oltre ad essere direttore titolare del R. Istituto commerciale di Palermo e incaricato di tecnica commerciale a quel R. Istituto superiore libero di scienze economiche e commerciali, ha aperto studio di dottore commercialista in via Bara, 43, quantunque esercitasse già con successo anche prima la professione. Ha fatto parte per la terza volta della Commissione esaminatrice del concorso a posti di alunno segretario al Banco di Sicilia, media 450-500 concorrenti; è fiduciario provinciale per il ramo coltura dell'Opera Nazionale Balilla (Avanguardisti e Balilla); è consigliere tesoriere dell'Università popolare fascista; segretario provinciale del Sindacato fascista dei dottori in scienze economiche e commerciali e fa parte, come tale, del Direttorio della Federazione nazionale dottori commercialisti.

Trevisanato Ugo è stato nominato membro del Consiglio di reggenza della sede di Venezia della Banca d'Italia.

Recenti pubblicazioni di antichi allievi

(seguito da pag. 58 e seg.)

Boveri Silvio. Relazione del curatore sul fallimento della Banca Alessandro III. Alessandria, 1927.

Dalla Volta Riccardo. — L'espansione economica e l'istruzione commerciale superiore; discorso inaugurale per l'anno accademico 1926-27; in *Annuario della R. Facoltà di Scienze economiche e commerciali in Firenze per l'anno accademico 1926-27*. Firenze, stab. G. Carnesecchi e figli, 1927.

De Piante Giovanni. — L'opera scientifica di Tullio Martello; in *Economia*, rivista mensile di politica economica e di scienze sociali. luglio 1927;

Mazzola Gioachino. — Introduzione allo studio di Ragioneria generale ad uso degli Istituti tecnici, delle Scuole medie di commercio e degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali; Torino, Paravia 1927, pp. 115, L. 10.

Stringher Bonaldo. — Aspetti della finanza e dell'economia pubblica; in *Rivista bancaria*, maggio 1927.

Lutti nelle famiglie di soci

(seguito da pag. 72)

Rinnoviamo l'espressione del nostro cordoglio agli antichi studenti dott. Guido *Battocchio*, Montreuil S/B. 13, rue de Paris, e alla prof. dott. Maria Battocchio, del R. Istituto Tecnico di Bergamo, che hanno perduto il padre; al dott. cav. uff. Giuseppe Ben. *Coen* di Venezia, che ha perduto la cognata Elisa Musatti ved. Jachia; al dott. Umberto *Cremonini*, del Banco Bolognese, Bologna, per la morte della mamma; al dott. Ugo *D'Alberto* di Feltre, che ha perduto la suocera; al prof. dott. Natale *Finocchiaro*, Paternò (Catania), che ha perduto un fratello, di 38 anni; al rag. Rosario *Musmarra*, residente a Catanzaro Marina, che ha perduto il padre; al dott. cav. Italo *Pettenella*, agente della Cassa di Risparmio di Verona in Legnago, per la morte della mamma; al dott. Agostino *Ragusa*, Torino, Piazza Statuto, 1, per la morte della mamma; al prof. Bartolomeo *Savona*, del R. Istituto Commerciale di Palermo, per la morte del padre, al rag. Vincenzo *Surgo* (Bari, via Cardassi, 65), per la morte della moglie.

CARLO FERRARI

Il cav. uff. **Carlo Ferrari**, morto a Venezia nell'età di 81 anni il 10 settembre, non apparteneva alla grande famiglia Cafoscarina. Credo nondimeno doveroso che anche in questo periodico, che fin dall'origine del nostro sodalizio, salvo breve interruzione, si stampa alla tipografia Ferrari, e nel quale addito alle giovani generazioni di allievi la vita nobilmente operosa degli antichi studenti defunti, rimanga il ricordo di Carlo

Ferrari, soldato di Garibaldi, tenace, appassionato, illuminato lavoratore in quell'arte tipografica che rappresenta una fra le più belle tradizioni d'Italia, massime della nostra Venezia; meritatamente nominato cavaliere del Lavoro.

Antonio Fradeletto, l'eminente figlio di Venezia; illustre professore a Ca' Foscari, ne rievocava ai solenni funerali con commossa parola la geniale figura. Noi rivolgiamo alla memoria di Carlo Ferrari il nostro mesto saluto, rinnovando vive condoglianze ai desolati congiunti e ai collaboratori della grande azienda tipografica, in lutto per la scomparsa del venerando loro capo.

PIETRO RIGOBON
